



presenza

54anni

Quindicinale della Comunità Italiana del Cile

www.presenza.cl

16 Ottobre 2023

Anno LIV N° 1077

Franqueo Convenido • Res. N° 1062/1979 • Santiago • Av. Bustamante 180 • Fono: +562 2222 9328 • +562 2635 4127 • presenzapepe90@gmail.com • Aderente alla FUSIE e FSC



Scuola Italiana di Valp... Pag. 12



Roma 2030... Pag.13

S. Messa Mausoleo N° 2

Il Consiglio della Casa degli Italiani e Società Culturale di Mutuo Soccorso Italia e L'Umanitaria Riunite. Ricorda a tutte le Famiglie della Comunità Italiana, che il giorno 1 novembre alle ore 11:00, sarà celebrata la consueta Santa Messa in suffragio dei nostri defunti del Mausoleo N° 2 della Società, nel Cimitero Generale. In seguito si effettuerà una benedizione con responso, nel Mausoleo N°1, pure della nostra Istituzione.

Il Consiglio Direttivo

Avviso

Onorevole Gaetano Amato al Congresso Nazionale



DURANTE LA VISITA, SE INAUGURÓ LA EXPOSICIÓN: ROMA, LA ETERNA EVOLUCIÓN.

La muestra fotográfica es una reflexión sobre el modelo de convivencia urbana del futuro en el marco de la postulación de Roma a la Expo 2030.

Embajadora visita el Congreso Nacional junto al Diputado italiano Gaetano Amato



Ambasciata d'Italia Santiago

L'Ambasciatrice d'Italia Valeria Biagiotti, insieme al Deputato Gaetano Amato, Presidente del Gruppo Interparlamentare di Amicizia Italia-Cile, hanno visitato questo mercoledì, 4 ottobre, il Congresso Nazionale nella regione di Valparaíso.

Nell'occasione hanno incontrato il presidente della Camera dei Deputati del Cile, Ricardo Fuentes.

Si sono incontrati anche con il Rappresentante, Miguel Angel Calisto, e con il Senatore José Manuel Rojo Edwards, presidenti dei gruppi interparlamentari cileno-italiani rispettivamente della Camera e del Senato. Inoltre, nel corso della visita, è stata inaugurata la mostra "Roma, eterna evoluzione", nell'ambito della candidatura di Roma per Expo 2030.

Ambasciata d'Italia in Cile

Laudate Deum

"Nessuno può ignorare che negli ultimi anni abbiamo assistito a fenomeni estremi, frequenti periodi di caldo anomalo, siccità e altri lamenti della terra che sono solo alcune espressioni tangibili di una malattia silenziosa che colpisce tutti noi."

Sono parole dell'Esortazione Apostolica *Laudate Deum* che il 4 ottobre giorno della Festa di San Francesco D' Assisi è stata presentata da Papa Francesco. Una lettura proficua va analizzata in continuità con la *Enciclica Laudato Si*, sempre di Papa Francesco promulgata nel 2015.

Oggi a 8 anni distanza quel tema centrale della *Laudato Si*: la *Ecologia Umana e Integrale* viene ripreso raccogliendo anche le preoccupazioni di importanti settori della Scienza che hanno maturato la convinzione soprattutto nell'aumento della temperatura promedio del globo terrestre (2 gradi negli ultimi due secoli) come nell'acidificazione delle acque degli oceani, che sono alla base degli effetti negativi dei cambi climatici con le conseguenze in ordine sparso nelle diverse parti del mondo sempre con maggiori frequenze.

In realtà la sfida e la soluzione di questi problemi è sempre affidata all'uomo che quando si avvale della tecnologia creata dalle proprie mani, lo può fare nell'ottica del progresso per il bene comune come anche privilegiando quella cultura dell'individualismo che nell'ambito dell'economia si lascia guidare dal criterio del minimo impiego dei mezzi per ottenere il massimo profitto. Un paradigma quest'ultimo che con non collima quando la cura dell'ambiente richiede dell'impiego di risorse a tutti i livelli: privato; le singole nazioni e gli organismi internazionali. Questi ultimi oggi sono carenti di forza per far osservare le regole. Quelle stesse che puntualmente nelle grandi "Cumbre" mondiali sul clima si vengono proclamando e riaffermando. È la loro attuazione il grande problema.

L'esortazione apostolica, apre la riflessione alla luce della Fede per leggere nei lamenti delle guerre, delle povertà estreme e nei ripetuti fenomeni di deturpazione della superficie terrestre quelle anomalie che sono lontane dai piani di Dio sulla Creazione e sull'uomo.

La Trilogia: l' Uomo - Dio - la Natura sono realtà inseparabili ognuna con la sua autonomia e libertà ma quando viene meno l'armonia allora sembra proprio che si sviluppino quelle malattie silenziose che corrodono tutti. Questo il pericolo di cui avverte il Pontefice ma nello stesso segnala la speranza per la prossima Cop. 28 di Novembre nel Qatar.

Israele-Hamas. Il Papa: gli ostaggi vengano subito rilasciati



«Prego per quelle famiglie che hanno visto trasformare un giorno di festa in un giorno di lutto». Poi il forte appello perché gli ostaggi israeliani rapiti da Hamas «vengano subito rilasciati». Dal Pontefice anche la preoccupazione per la possibile evoluzione della crisi. «Chi è attaccato ha diritto di difendersi - è la riflessione di Francesco - ma sono molto preoccupato per l'assedio totale in cui vivono i palestinesi a Gaza, dove pure ci sono state molte vittime innocenti. Il terrorismo e gli estremismi non aiutano a raggiungere una soluzione al conflitto tra israeliani e palestinesi ma alimentano l'odio, la violenza, la vendetta, e fanno solo soffrire gli uni e gli altri».

Durante l'Udienza generale, a margine della quale è tornato a esprimere vicinanza all'Ucraina, il Papa si è soffermato sulla figura di santa Giuseppina Bakhita, l'ex schiava che ha trovato nella misericordia la forza liberatrice della sua vita.

All'Udienza generale Francesco è intervenuto su quanto accade in Israele e Palestina. Lo Stato ebraico «ha diritto di difendersi ma sono preoccupato per l'assedio totale dei palestinesi a Gaza».

Il Medio Oriente «non ha bisogno di guerra ma di pace. Di una pace costruita sulla giustizia, sul dialogo e sul coraggio della fraternità». All'Udienza generale, il Papa è intervenuto «su quanto sta succedendo tra Israele e Palestina», esprimendo «dolore e apprensione».

Tante persone uccise, altre ferite - ha aggiunto -.

Riccardo Maccioni

Nello Gargiulo

Corrispondenza

La Direzione ringrazia i lettori che le scrivono perché dimostrano interesse per i problemi e la vita della nostra comunità. Nello stesso tempo si scusa se, per evidenti ragioni di spazio, qualche lettera dovrà essere ridotta. La Direzione inoltre si riserva la pubblicazione di lettere che riterrà molto conflittuali.

Estimados
Amigas y Amigos
Buenas tardes

Junto con saludar muy cordialmente, deseándoles se encuentren muy bien.

Agradecemos la información reciba del quincenal Presenza del 1° Octubre 2023.

Referente a la Encuesta sobre entidades y agrupaciones italianas en Chile, se envió a través del Facebook de Presenza, el nombre de Fundación La Tua Cassa (www.fundacionlatuacassa.org)

Se adjunta información para recordar con mucho amor, respeto y gran cariño el homenaje que recibió nuestro querido Nonnito Luis Rolle Campanella, en el Cuadrangular internacional de Bochas, "Copa Martini Rossi" Santiago, 20 al 22 de Marzo 1992, Argentina, Italia, Suiza y Chile. También se adjunta fotografía con mi querida Mamma Irma Rolle Marengo, celebrando con un brindis sus 100 años de vida, con un almuerzo posteriormente, en Societá ≠ Italiana L'Umanitaria, junto a su familia y amigos de esa época.



Nuestra querida Mamma, es la fundadora que ha inspirado con su ejemplo y bondad, para la creación del proyecto, que hoy se plasma, desde el 5 de octubre del año 2010 en Fundación La Tua Cassa.

Nuestro principal objetivo, es el reconocimiento permanente a la ardua labor efectuada por los inmigrantes italianos en nuestro país. (Se adjunta certificado)

Deseamos solicitar que estos recuerdos puedan ser compartidos con la colectividad italiana.

Gracias, n cordial y afectuoso saludos para ustedes,

Tarsilla Idialborde Rolle

Informazioni ACLI



E-Mail: santiago@patronato.acli.it

Tel: 226650340 - 222225247

WhatsApp: +56 956169139

Facebook: [patronatoacli Chile.santiago](https://www.facebook.com/patronatoacli Chile.santiago)

Instagram: [aclichileasociacion](https://www.instagram.com/aclichileasociacion)

PATRONATO ACLI INFORMA:

A través de nuestra Asociación ACLI Chile se está prestando un nuevo servicio de asesoría y asistencia para la solicitud de Reconocimiento de la CIUDADANÍA ITALIANA, que incluye obtención de certificados italianos, de actas chilenas (nacimiento, matrimonio y defunción), apostilla de documentos, traducciones al italiano, revisión de carpetas, entre otros.

Para más información,
escriba info.italiani.cile@acli.it

Riconoscimento della CITTADINANZA ITALIANA

Asesoría y asistencia para
la solicitud de reconocimiento de la
CIUDADANÍA ITALIANA



El primer paso: escribe un correo electrónico o contáctanos

info.italiani.cile@acli.it
226650340
956169139

Per la domanda affidati a mani esperte

SIAMO: Sistema Informazioni per Associazioni, Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Chile. Es una iniciativa patrocinada por la Embajada de Italia y llevada adelante por el COMITES de Chile (Comitato per gli Italiani all'Estero) destinada a conectar todas las instituciones, agrupaciones y entes italianos.

www.comites.cl/siamo

SIAMO

Sistema Informazioni per Associazioni,
Movimenti ed Organizzazioni Italiane in Chile



SIAMO: todos conectados

SIAMO (Sistema Informazioni Associazioni
Movimenti ed Organizzazioni italiane in Chile) ”

EDITRICE
Parrocchia Italiana
N.S. Pompei Scalabriniana

RAPPRESENTANTE LEGALE
Giulio Rubin

DIRETTORE
RESPONSABILE
Claudio Massone Stagno

DIAGRAMMI
Gloria Nocchi Frascoli

COLLABORATORI
Aniello Gargiulo
José Blanco
Sergio Mura Rossi
Gineto Rossi
Alex Pomodoro

CORRISPONDENTI

Arica	Francisco Crispieri
	Blas Martino
Antofag.	Rodolfo Sanchez V.
Iquique	Luz Savalli
La Serena	Caterina Pezzani
Quillota	E. Schiappacasse
V. Alemana	Gilda Rivara
Valp. -Viña	Pablo Bulgarini
Concep.	Manuel Sánchez A.
P. Arenas	Eduardo Pesce V.
Rapallo	Ennio Gneco

Tenga el mejor
punto de vista

opica
trento

P. de Valdivia 3015 F. 22690791
Moneda 708 F. 26649244
San Antonio 325 F. 26325512
SILVANO TAVONATTI A.

DA-DINO

LLEVE A SU CASA PRE-PIZZA LISTA

PRUEBE NUESTRA FUGAZA

Av. Apoquindo 4228 - teléfono 22081344
Av. B. O'Higgins 737 - teléfono 26381833

Abbonamento 2023- Fiducia reciproca

Cari lettori,
vi informiamo le coordinate del nuovo Conto Corrente di Presenza:

Nombre: Organización no Gubernamental Scalabrini en América
Banca: Banco de Chile
Cta. Cte. N° 1660217706
RUT: 65.337.670 - 7
Correo Electrónico: quincenalpresenza@gmail.com

Per gli interessati in ricevere il quotidiano - on line - per i cambi di indirizzi e per qualsiasi informazione, si prega di informare alla posta elettronica: quincenalpresenza@gmail.com
Bonifici o versamenti, indicare: Nome, Cognome, Via, Città.

Abbonamento normale \$ 30.000

HOTEL TORREMAYOR

Lyon

HOTEL TORREMAYOR

Providencia



En pleno Providencia Dos Hoteles
Para Vivir una Gran Experiencia

reservas@hoteltorremayor.cl

Tel: 222993000

www.hotelesorremayor.cl

L'angolo del poeta

Desiderio d'amore

Lei desiderava un sorriso
una musica muta
una riva di mare
per bagnarci
il suo amore impossibile.
I suoi piedi nudi e piagati,
i suoi meschini capelli.
Lei ignorava che il ricordo
è un ferro piantato alla porta,
non sapeva nulla
della perfezione del passato,
del massacro delle notti solitarie
non sapeva che il più grande
desiderio
è un niente
che s'inventa stranissime cose,
e vola come un'idea
verso l'enciclopedia
del Paradiso.
Sogna
su un altare di piombo
e frusta strampalati pupazzi
che non portano mai allegria.

Alda Merini

**¡Hazte socio del
Hogar Italiano!**

Indirizzi Utili

Ambasciata d'Italia - Clemente Fabres 1050, - Providencia
Tel.: 224708400 - E-Mail: info.santiago@esteri.it
Consolato - Román Diaz 1270, Santiago
Tel.: 224708400 - E-Mail: consolato.santiago@esteri.it
Camera di Commercio- Luis Thayer Ojeda 073, Piso 12, Prov.
Tel.: 2 26083116, E-Mail: comunicaciones@camit.cl
Istituto Italiano di Cultura - Triana 843, Providencia
Tel.: 23 2038170 www.iicsantiago.esteri.it
ICE Agenzia per la promozione all'estero
e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Clemente Fabres 1050 (Prov.) Tel. 223039330 E-mail: Santiago@ice.it
COMITES - Av. Apoquindo 6589 - Las Condes - Tel. 222129455
Radio Anita Odone on line 24 ore su 24 di musica italiana
Circolo di Professionisti di Origine Italiana
Av. Apoquindo 6589 - Las Condes - Tel: 222425012 - 222481503
Club Stadio Italiano
Av. Apoquindo 6589, Las Condes - Tel: 224847000 Central.
Scuola Italiana Vittorio Montiglio
Camino de Las Flores 12.707, Las Condes - Tel: 225927500
Parrocchia Italiana- Av. Bustamante 180 Providencia
presenzapepe90@gmail.com - Tel: 222229328
Hogar Italiano - Holanda 3639, Nuñoa - Tel: 222048386
Umanitaria - Av. Vicuña Mackenna 83 - Santiago
Tel: 26342500
Pompa Italia - República 94 - Santiago - Tel: 226992222
Segretario.11@cbs.cl - www.pompaitalia.cl
ACLI - Asociación Cristiana de los Trabajadores Italianos
Bustamante 180 (Parrocchia Italiana) - Tel 226650340
COIA: Bustamante 180 - Providencia Tel. 222225247
Associazione Ligure contatto Sig.ra Rina Garibaldi 02 2192144;
PATRONATO INAS CISL CILE.
Av. Vicuña Mackenna 83 - Santiago
Tel: 223785146 - e-mail: inasantiago@ice.it Chile@inas.it
Ass. Calabrese: Mauro Fortunato. Tel: 985969671
calabresidelcile@gmail.com
Scuola Italiana "Giuseppe Verdi" di Copiapó
Volcan Doña Ines N° 542 - Copiapó - Telefono: 52212203
www.scuolaitaliana.cl

Il 27 ottobre 1782 nasce a Genova il più grande violinista di tutti i tempi Niccolò Paganini

Fu avviato alla musica nella sua città natale, probabilmente dal padre che gli insegnò i rudimenti del mandolino, per poi proseguire i suoi studi di violino da autodidatta. A Parma, intorno al 1796, ebbe contatti con il compositore Alessandro Rolla e probabilmente Ferdinando Paër, e ricevette alcune lezioni di composizione da Gaspare Ghiretti. Bambino prodigo, grande talentuoso con il violino, neppure dodicenne già eseguiva pubblicamente le sue opere. La sua carriera concertistica iniziò a Genova e Parma, per poi proseguire nell'Italia settentrionale e in Toscana.

Rientrato a Genova, iniziò la composizione della serie di 24 capricci per violino solo. Dopo un ulteriore soggiorno in Toscana, acclamato come virtuoso violinista, nel 1801 interruppe la sua carriera concertistica, dedicandosi all'agricoltura e allo studio della chitarra, strumento del quale divenne abile esecutore e per il quale compose diverse opere. Sul finire del 1804 tornò a Genova e nel 1805 a Lucca fu nominato primo violino solista della corte della principessa Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone.

Lasciata la corte, diede altri concerti in Italia: a Torino suonò presso il castello di Stupinigi invitato da un'altra delle sorelle dell'imperatore francese, Paolina Borghese; a Milano diede 37 concerti grazie ai quali fu acclamato dai critici "primo violino del mondo"; a Roma conquistò l'interesse di Metternich che lo invitò a Vienna. Giunto alla capitale austriaca nel 1828, dove diede circa 20 concerti, fu nominato virtuoso da camera dall'imperatore Francesco II. Fu poi alla volta di Praga, Dresda, Berlino (1829), Varsavia, Parigi (1831), Londra, Paesi Bassi e di nuovo in Gran Bretagna (1833-1834).

Rientrato in Italia, diede gli ultimi concerti a Piacenza, Parma, Genova e probabilmente Torino. Malato ai polmoni, si ritirò poi a Marsiglia, Genova e infine a Nizza, dove morì il 17 maggio 1840.

Tra le sue opere pubblicate si possono menzionare: 24 *Capricci* per violino solo op. 1; 12 *Sonate* per violino e chitarra (op. 2 e 3); 15 *Quartetti* per chitarra, violino, viola e violoncello (op. 4 e 5); sei *Concerti* per violino e orchestra (op. 6 e 7); variazioni per violino *Le streghe*; *Moto Perpetuo* in per violino e pianoforte o orchestra (op. 11). Molte opere sono ancora inedite.

Paganini fu un virtuoso di fama leggendaria, che influenzò gran parte della generazione romantica. Grazie ai suoi fondamentali apporti e alle sue innovazioni, relative per esempio allo staccato e al pizzicato, è considerato il padre della moderna tecnica violinistica.

bibliolmc.uniroma3.it

A Genova, all'interno di **Palazzo Tursi**, nella Sala Paganini, è esposto il celebre violino realizzato da Guarneri del Gesù nel 1743 e da lui denominato affettuosamente "*il mio cannone-violino*", per la potenza del suono. Nel testamento Paganini volle lasciare il "**Cannone**" alla sua città natale, Genova, "onde sia perpetuamente conservato".

La sala paganini ospita anche la copia del "Cannone", eseguita da Jean-Baptiste Vuillaume (1798-1875) nel 1834 a Parigi, ceduta poi da Paganini al suo allievo Camillo Sivori (1815-1894). Alla sua morte, gli eredi del Sivori donarono lo strumento alla città di Genova. Inoltre nella sala sono esposti altri cimeli appartenuti a Paganini.

In Piazza di S. Maria in Passione si trova **Casa Paganini**, il luogo che restituisce idealmente una dimora al musicista genovese, dopo che la sua casa natale andò distrutta negli anni '70. Casa Paganini è oggi Centro internazionale di eccellenza gestito dall'Università di Genova.



7 luoghi d'arte, storia e cultura a un'ora da Roma

Ville sontuose, borghi antichi, luoghi dello spirito e siti archeologici ti aspettano per una gita fuoriporta all'insegna del relax e dell'aria aperta



Roma è una città unica, ricca di storia e bellezza, altrettanto meravigliosi sono i suoi dintorni. Se hai deciso di fare una gita fuoriporta, esistono luoghi che non puoi non visitare, a due passi dalla Capitale. Un patrimonio con una tradizione antica che vale la pena conoscere, per una giornata o un weekend all'insegna della cultura.

Villa d'Este e Villa Adriana, Tivoli

Due patrimoni dell'umanità a 35 Km da Roma: Villa D'Este, sito UNESCO dal 2001, con la sua imponente bellezza è divenuta una dei simboli del Rinascimento italiano.



La concentrazione di fontane, grotte e giochi d'acqua presenti a Villa d'Este l'ha resa un modello riferimento per la realizzazione dei giardini europei del manierismo e del barocco. Frutto del volere del cardinale Ippolito II d'Este e del genio del pittore e architetto Pirro Ligorio che ne progettò il giardino, Villa d'Este è uno scrigno di tesori che conserva capolavori di grandi artisti italiani come Gian Lorenzo Bernini, che qui realizzò la cascata della fontana dell'Organo e la fontana del Bicchierone.

Un must per chi cerca una pausa di relax a contatto con natura, arte e storia o un luogo romantico dove fare una passeggiata con la propria dolce metà. Se volete un assaggio di quello che voleva dire passeggiare per la Roma imperiale, Villa Adriana è quello che fa per voi. Realizzata per volere dell'Imperatore Adriano nel 117 d.C. e nominata sito UNESCO nel 1999, Villa Adriana è un complesso archeologico che testimonia la grandezza dell'Impero Romano, un museo a cielo aperto unico nel suo genere, dove si susseguono un'area archeologica che vanta una serie di templi, teatri, statue, giardini e fontane, terme e piscine. Gli ampi spazi a disposizione offrono al visitatore un'esperienza intima e raccolta, a tu per tu con una storia millenaria.

Il Santuario del Sacro Speco

Incastonato nella parete rocciosa di Monte Taleo, il Monastero di San Benedetto è un santuario in cui si respira un'aria mistica e fortemente spirituale. Raggiungibile anche grazie al cammino di San Benedetto, che collega Norcia a Montecassino, fu dimora dell'eremita S. Benedetto da Norcia e conserva al suo interno un luogo per eccellenza simbolo di spiritualità: la Grotta di S. Benedetto, rifugio per la preghiera e la meditazione. Questa gita fuoriporta è consigliata a chi vuole respirare aria pulita, ascoltare il silenzio e vivere un'esperienza dal sapore mistico e meditativo, lontano dal caos. Nella struttura è a disposizione un piccolo negozio dove acquistare oggetti religiosi, liquori artigianali e miele fatto in casa.



Abbazia Benedettina di Santa Maria di Farfa

Nell'antica terra Sabina risiede l'Abbazia di Farfa, un luogo di silenzio e di preghiera immerso nel verde nel cuore di un borgo caratterizzato da un'atmosfera di altri tempi. Dichiarato Monumento Nazionale per la bellezza architettonica e artistica, questo luogo è un centro di cultura e spiritualità dove trovare riposo fisico e pace interiore. Frequentata ogni anno da migliaia di visitatori, l'abbazia Benedettina rappresenta un'esperienza monastica e meditativa, al suo interno è conservata la Biblioteca di Farfa con oltre cinquantamila volumi tra manoscritti medievali, pergamene e libri antichi, che spiccano per il loro affascinante legame tra passato e presente. L'erboristeria monastica, in cui comprare prodotti artigianali come miele e liquori e le piccole botteghe che caratterizzano la vita del borgo, completano una visita all'insegna del relax. Una meta simbolo di evasione dal caos, lontani dallo stress della vita quotidiana.



Acropoli di Alatri e le mura megalitiche

Le sue origini non sono ancora chiare, c'è chi sostiene che la sua nascita sia riconducibile alle popolazioni Mesopotamiche, chi invece afferma sia nata da un raggio di sole e edificata da un popolo di giganti devoti al Dio Saturno. L'Acropoli di Alatri nella tradizione è chiamata anche la città dei Cicolpi. Un alone di mistero, mito e magia avvolgono questo luogo considerato tra i più affascinanti del Lazio. Le mura megalitiche che abbracciano il perimetro di Alatri sono ancora oggi oggetto di studio: un incastro perfetto di blocchi megalitici realizzato senza l'ausilio di calce o cemento. L'accesso all'acropoli avviene tramite l'imponente Porta Maggiore, sorretta da un imponente architrave monolitico di 27 tonnellate, e la Porta Minore, simbolo di fertilità, che trasportano il visitatore in un mondo fatto di Dei, storie misteriose e figure mitologiche. Chi conosce l'Acropoli di Alatri testimonia e percepisce la presenza di vibrazioni mistiche che caratterizzano le sue pietre e la sua struttura, tanto da essere diventata oggi un punto di riferimento per la pratica delle arti meditative e dello yoga.



Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia

Un viaggio nella storia alla scoperta della Civiltà Etrusca: Patrimonio mondiale dell'UNESCO, le due Necropoli rappresentano la più grande testimonianza storica della civiltà etrusca e riproducono fedelmente i sistemi urbanistici di questo popolo, la sola civiltà urbana dell'epoca pre-romana in Italia. La Necropoli di Cerveteri, anche nota come la Banditaccia, custodisce numerosi sepolcri ed è organizzata secondo una logica urbana che la divide in strade, piazze e quartieri in cui si snoda un complesso di circa 20.000 tombe a camera. La Necropoli di Tarquinia, conosciuta anche come Monterozzi, con i suoi 150 ettari di estensione è il complesso più ampio mai esistito. Caratterizzata dalla presenza di sepolcri scavati nella roccia e numerose tombe dipinte, è tra le più grandi testimonianze di arte, di vita domestica e di storia della civiltà etrusca.



Ostia Antica

Roma non è stata costruita in un giorno e di certo non ne basta uno per visitare lo splendido complesso archeologico di Ostia Antica, il principale porto commerciale della Città Eterna. Un via vai di merci e culture il cui eco è ancora presente nelle taberne (botteghe), le domus, le basiliche, i templi, le terme, le piazze e, ovviamente, nello splendido teatro che ancora oggi viene utilizzato per le rappresentazioni e i concerti nella calde serate estive. Ostia Antica merita una gita di almeno 2 giorni, è un ottimo mix di cultura, relax e divertimento, ed è consigliata a tutti, famiglie comprese. L'offerta turistica è molto ampia e il genere di esperienze che possono essere vissute sono davvero molto diverse tra loro. Qualora decidessi di compiere una gita fuori porta per visitare Ostia Antica, ci sono alcuni luoghi che non puoi non vedere



Italia.it

Dr. Augusto Brizzolara

specialista in Geriatria
e Gerontologia

El Trovador 4280
Of. 1108 - Las Condes
Fono: 2342 5139

**Gestión y Asesorías
en Negocios Inmobiliarios**

- Ventas
- Compras
- Arriendos
- Licitaciones
- Asesorías

carroycia.
Dienes Raíces

O'Higgins 940, Of. 401, Concepción
Tel.: 41 291 27 27
www.carroycia.cl

Radio Perché
4to. anno insieme a te!
XKE.CL
XKE ti accompagna 24/7
Conversación-Entrevistas-Información

Verano: il Cimitero Monumentale di Roma



Il rapporto tra Roma e i suoi luoghi di sepoltura è lungo ed articolato: dalle antiche necropoli di epoca romana, alle vaste catacombe cristiane fino ai grandiosi monumenti funerari presenti in chiese e basiliche. E in città vi è un luogo che in linea di massima può riassumere parte di tutta questa lunga e interessante storia: il cimitero del Verano.

La nascita del “campo dei Verani”

Accanto all'antica Basilica di San Lorenzo fuori le Mura, eretta nel IV secolo d.C. dall'imperatore Costantino al di sopra delle catacombe di Santa Ciriaca – dove fu sepolto anche il martire Lorenzo – vi è quell'area che già in antico i Romani indicavano come un “campo” appartenuto ai Verani, una ricca famiglia di gens senatoria ai tempi della Repubblica.

Il cimitero attuale fu però fondato lungo la via Tiburtina durante il regno napoleonico nei primi anni dell'Ottocento, in seguito all'editto di Saint Cloud del 1804 che imponeva di disporre le sepolture al di fuori delle mura cittadine.

Il progetto di costruzione fu affidato nel 1807 a Giuseppe Valadier, ma i lavori si interruppero pochi anni dopo (nel 1814), nel periodo della Restaurazione, quando cioè tornò a prevalere l'uso di seppellire i defunti nelle chiese. I lavori però ripresero durante il pontificato di Gregorio XVI quando, per volere del cardinal vicario Carlo Odescalchi, furono redatte le nuove normative cimiteriali e il Verano fu così consacrato nel 1835. Ma la sua storia non finisce qui.

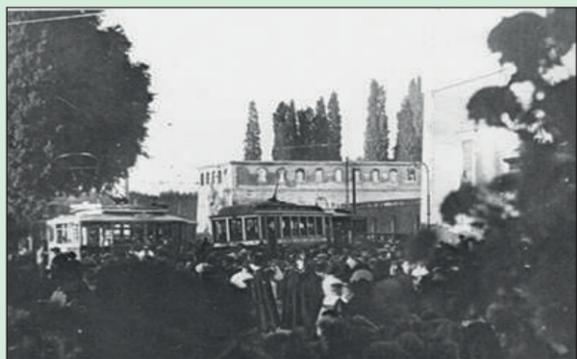
Il Verano nell'Ottocento – Pio IX

Nel 1837 infatti, un nuovo impulso ai lavori si rese necessario a causa di un'epidemia di colera asiatico, che imperversa sulla città, provocando oltre 13.000 morti! Quando infatti Pio IX salì al soglio pontificio nel 1846, il campo Verano si presenta ormai come un enorme insieme di terreni parzialmente recintati, con una serie di tombe a pozzo e una cappella lignea.

Tra i progetti del nuovo pontefice, deciso a imprimere un volto nuovo e più moderno alla città attraverso la realizzazione di grandiose opere pubbliche, rientrò anche la sistemazione risolutiva del Cimitero del Verano, che venne affidata al suo architetto di fiducia, Virginio Vespignani. Tra gli interventi, vi furono la sostituzione dell'antica cappella lignea con la Chiesa di Santa Maria della Misericordia, consacrata nel 1860; la realizzazione del Quadrilatero e dell'ingresso monumentale; e l'avvio della sistemazione del Pincetto e della Rupe Caracciolo.



La sua rilevanza, per la capitale e la vita dei suoi abitanti, è provata dal fatto che già dal 1 Novembre 1879, era stata inaugurata una tranvia che collegava il cimitero alla stazione Termini!



Il Verano verso il 1900

Il cimitero venne poi progressivamente ampliato con l'acquisto di terreni limitrofi e nuovi lavori anche dopo l'avvento di Roma Capitale: tra il 1880 e il 1906, furono infatti aperti i reparti israelitico e acattolico e vennero realizzati il forno crematorio, l'edificio per le autopsie e il serbatoio idrico dell'Acqua Marcia.

Nel 1928 fu invece inaugurato l'Ossario per i Caduti Romani della Prima Guerra Mondiale progettato da Raffaele De Vico, vincitore del concorso bandito sei anni prima.



Ed è in epoca moderna che il Verano diviene protagonista nelle cronache cittadine poiché, il 19 luglio 1943, fu pesantemente colpito dai bombardamenti che coinvolsero l'intero quartiere di San Lorenzo, riportando notevoli danni nei vari reparti e in maniera più consistente nel Quadrilatero.



Il Verano dal dopoguerra ad oggi

Dal dopoguerra e fino agli anni Sessanta del secolo scorso (quando entrò in funzione l'altro grande cimitero cittadino, il Flaminio), continuarono i lavori di costruzione degli edifici nell'area dell'Ampliamento: il cimitero raggiunse così la sua configurazione definitiva.

E al suo interno, oggi, nel vasto giardino caratterizzato da tratti collinari alternati ad altri pianeggianti, si susseguono una serie di significativi monumenti sepolcrali di artisti, poeti, scrittori, statisti, intellettuali e attori del cinema, realizzati in forme, tecniche e stili assai diversi tra loro, eseguiti dagli artisti più rappresentativi dell'ambiente romano della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento.

Qualche nome? Meritano certamente una particolare menzione le sepolture di Maria Montessori, Alberto Moravia, Natalia Ginzburg, Sibilla Aleramo, Giuseppe Ungaretti, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi, Vittorio Gassman, Roberto Rossellini, Alberto Sordi, Nilde Iotti, Palmiro Togliatti, Goffredo Mameli, Ettore Petrolini e Trilussa!



Ed è proprio per la sua interessante storia che il Verano, insieme al suo prezioso patrimonio di opere d'arte, costituisce oggi una sorta di museo all'aperto di inestimabile valore sotto il profilo storico-artistico e culturale.



Gigliola Pacciarini con la gentile collaborazione
della Prof.ssa Silvia Perroni
www.scuola.cl / difusion@scuola.cl

Letterature del Mondo – IV Anno Scuola Secondaria di II Grado

(A cura della Prof.ssa Priscila Oses, Coordinatrice
del Dipartimento di Linguaggio)



Il programma facoltativo di Letterature del Mondo, tenuto dalla professoressa Priscila Oses, è culminato portando sul palco due scrittrici contemporanee vietnamite-americane, attraverso la lettura di alcuni frammenti delle loro opere più importanti, Lili Hoang con l'opera *A Bestiary*, casa editrice Libros de la mujer rota, e Ocean Vuong con il romanzo *Sulla terra siamo fugacemente grandi*, casa editrice Anagrama.

Il dibattito si è incentrato, tra altro, sull'identità e la famiglia asiatico-americana, sul concetto di diaspora, sulla memoria e il trauma della guerra, sulla violenza di genere e sulla lingua orfana.

A tal fine gli studenti hanno indagato le caratteristiche della colonizzazione francese in Vietnam, hanno costruito l'attuale mappa del Vietnam e la mappa dell'Indocina francese, stabilendone le principali differenze, hanno, inoltre, appreso le caratteristiche della popolazione annamita, l'importanza di Ho Chi Minh e del Viet Minh.

Con tutto ciò, hanno realizzato una presentazione basata su diversi documenti (citazioni, mappe, fotogrammi di film) che hanno dovuto intrecciare insieme per farli dialogare con le opere lette in classe.

Mi congratulo con gli studenti per la loro dedizione, per la loro capacità di meraviglia e per la loro permanente partecipazione attiva. Colgo l'occasione per ringraziare il Preside, Italo Oddone, per la sua compagnia durante alcune lezioni e la sua presenza al termine del corso.

Giornata delle relazioni interpersonali

(A cura di Belén Figueroa, Psicologa
della Scuola Secondaria di II Grado)



I nostri studenti del I anno della Scuola Secondaria di II Grado hanno visitato L'Umanitaria per partecipare ad una giornata inquadrata nell'ambito dei lavori dell'asse delle sane relazioni interpersonali della materia di orientamento, organizzato dai dirigenti scolastici e dal team di supporto della Scuola Secondaria di II Grado.

Il nostro Preside, Italo Oddone, li ha accolti in questo luogo ricco di storia per gli italiani in Cile, e li ha riportati alle origini. Successivamente sono state svolte le attività programmate di conoscenza di sé e riconoscimento delle emozioni.

L'Umanitaria dispone di campi da bocce, dove la squadra locale, insieme a Oscar Mellado, insegnante della Scuola e membro della Federazione Nazionale Bocce, ha mostrato loro questo bellissimo sport e insegnato loro alcune tecniche.

Per finire, c'è stato un pranzo all'italiana e un'attività di narrazione.

Il 26 settembre è stata la volta degli alunni del II anno, che hanno potuto conoscere il luogo e partecipare alla propria giornata.

Ci auguriamo che queste attività colleghino i nostri studenti con le origini della cultura italiana in Cile e le proprie radici identitarie, generando un'impronta unica attraverso un bellissimo lavoro socio-emotivo.

Divertente spettacolo teatrale per famiglie



Concludiamo il mese di settembre e con esso i festeggiamenti della Festa Nazionale, con la divertente presentazione dello spettacolo teatrale «Los Buscateros».

Un'avventura in territorio cileno", della Compagnia Teatrale Ocaso, che ha proposto uno spettacolo originale e divertente.

Il pubblico ha apprezzato una produzione che utilizzava proiezioni audiovisive, musica dal vivo e una scenografia dinamica che cambiava con lo sviluppo della storia, permettendo loro di godere un'opera stimolante, attraente e piena di sorprese, oltre a trasmettere un messaggio educativo sull'importanza di valorizzare, prendersi cura e rispettare i tesori naturali, materiali e immateriali che il Cile possiede in tutto il suo territorio.

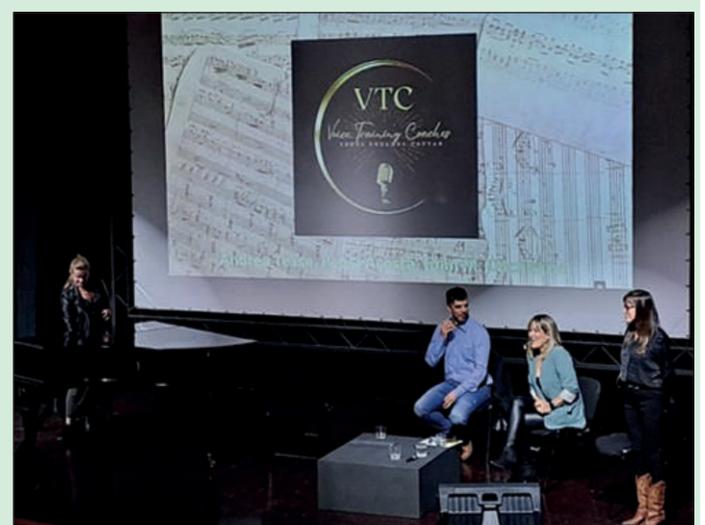
Workshop vocale di successo

Mercoledì 27 settembre si è tenuto nel Teatro Verdi il Laboratorio Vocale, condotto dalla cantante ed ex allieva Andrea Tessa, insieme ad importanti vocal coach del "Modern Vocal Training International Institute": gli argentini Paola Acosta, Juan Manuel Dechegne; e la britannica Rachel Black (vocal coach del cantante Seal).

La Master Class era composta da due parti, la prima era una presentazione teorica in cui sono stati affrontati argomenti biologici, tecnici e metodologici riguardanti il funzionamento della voce e il sistema che deve essere considerato per utilizzare questo strumento di comunicazione ed espressione in modo sano ed armonico.

La seconda fase consisteva nell'esecuzione di esercizi di vocalizzazione e accordatura a cui il pubblico poteva partecipare, sotto la guida permanente della vocal coach Rachel Black.

Infine, Andrea Tessa ha condiviso interessanti consigli sui miti che esistono intorno al canto, molti dei quali errati e privi di fondamento scientifico, che anziché avvantaggiare, ostacolano una buona prestazione tecnica e interpretativa.



Video sulla convivenza scolastica

Nell'ambito del lavoro portato avanti dal gruppo della Convivenza Scolastica della Scuola, c'è la realizzazione di una serie di mini video che mirano a promuovere una sana convivenza, sulla base dei principali valori contenuti nel nostro Progetto Educativo Istituzionale.

L'invito è quello di ricordare quotidianamente l'importanza che questi elementi hanno per la buona convivenza, le buone relazioni e la formazione integrale dei nostri studenti.



Progetto Biblioteca-Storia

(A cura di Pamela Messina, Coordinatrice Pedagogica della Biblioteca)



Campioni dell'Autcop

(A cura di: @deportes_sivm)

La categoria Calcio Maschile Infantile è stata coronata CAMPIONESSA della serie C del torneo Afutcop.

In una partita molto combattuta, i nostri ragazzi sono riusciti a battere per 2-0 la scuola Lincoln di Lo Barnechea. Inoltre, Benjamín Molina è stato premiato come MIGLIOR PORTIERE e Adriano Solari come GIOCATORE DELLA PARTITA.

Complimenti ragazzi!

Quando la nostra Biblioscuola affianca e si lega pedagogicamente ai vari livelli e materie, sentiamo che ci avviciniamo sempre di più al nostro nuovo ruolo. In questa occasione abbiamo risposto alla richiesta del Dipartimento di Storia con i 7 fondamentali, a sostegno di un grande progetto: "Gioco da tavolo", nell'unità "Età delle Rivoluzioni".

Abbiamo proposto un'attività in cui gli studenti, sulla base di un gioco di enigmi e indizi legati al contenuto, attivavano la conoscenza per avviare questo bellissimo progetto.

Apprezziamo il supporto e il lavoro della Professoressa Alessandra Aguayo e del Coordinatore di questa grande squadra Claudio Martini, che ci hanno fornito le linee guida e i contenuti su cui lavorare.

La nostra Biblioscuola ha lavorato sulla sua pedagogizzazione, consentendo connessione e lavoro collaborativo, fornendo creatività e promuovendo un apprendimento significativo.



El Spokon y los deportes colectivos

(Por Pamela Messina, Coordinadora Pedagógica de Biblioteca)

Y seguimos vinculando nuestra Biblioscuola con las asignaturas...

En esta oportunidad lo hicimos con Educación Física en la unidad «Deportes Colectivos» con los niveles de 6° y 8° Básico.

Realizamos una triangulación entre la descripción de la Unidad, el Animé y el Spokon (Mangas con temáticas de deportes) encontrando elementos en común como el trabajo en equipo, perseverancia, esfuerzo y superación.

Se realizó una invitación a complementar el conocimiento de cada deporte a partir de la lectura de Slam Dunk y Haikyū. Agradecemos al Depto. de Educación Física por permitir este tipo de intervenciones y por darnos la oportunidad de propiciar nuevas alianzas.

¿Quién dijo que Educación Física no puede vincu-



Bingo Scuola

La Comisión Viaje de Studio G24, los invita a participar del Gran Bingo Scuola 2023, que este año se realizará el sábado 21 de octubre a las 19:00 Hrs. en la Palestra.

Valor entrada:

Pre venta: \$15.000

Día del evento: \$20.000

Podrán adquirirlas con los alumnos de III Medio o al teléfono +569 68311646 (Margarita Aspíte).

Tendremos fabulosos premios y muchas sorpresas.

¡Los esperamos!

GRAN BINGO 2023

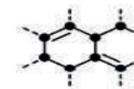
SÁBADO 21 OCT.
COMPRA TU ENTRADA CON DESCUENTO

ADHESIÓN \$15.000
DÍA DEL EVENTO \$20.000
(pagan niños a partir de los 6 años)

19 hrs. PALESTRA SCUOLA ITALIANA

G'24 VIAGGIO DI STUDIO

English Corner



TERCER ALEX / ALEX THE ALCHEMIST

He teaches chemistry like in Breaking Bad but the difference is that he is not bad
With beakers and flasks in hand he helps to understand
people say that a teacher is strict and boring
but that opinion is really annoying
Actually he is funny and kind
A chemistry teacher rare to find
Even if he is not Walter White
most of time he is always right



The good old days

Long, long time ago
there was a principal that we all know
she used to be quite reknown
Because to all injustices she said no.
Silvia Perroni is a humble lady
and her memory will never go shady.
In the history, her name remains
also in the great school that she made.
Now, hurry up! Stand up from the
grass
we don't want to miss our Italian class.

14 INCONTRO CORALE

PARTICIPAN
Coro Magnificat
Coro Intercultural Municipal de La Cisterna
Coro de Exalumnos y amigos del Colegio Alemán de Santiago
Laurus vocati
Cerissimo
Ensemble Infinito
Coro Giuseppe Verdi
Coro Apoderados Scuola Italiana

MARTES 24 OCTUBRE / 19:00 HORAS
Iglesia San Vicente Ferrer
Av. Apoquindo 9085, Los Dominicos, Las Condes.

Associazione Ligure del Cile

Serata Ligure 2023 - Quartetto Barocco



Questo complesso è nato su iniziativa della straordinaria violinista e direttore d'orchestra italo-cilena residente a Roma, Ana Liz Ojeda.

Il gruppo si propone di divulgare la straordinaria musica dei secoli XVII e XVIII, corrispondente al periodo barocco, in un approccio storicista, utilizzando strumenti copiati dagli originali dell'epoca.

Il programma "Maestri italiani del Barocco" ci mostra una panoramica della musica strumentale di quel periodo, mettendo in particolare risalto le opere di: Buonamente, Corelli, Merula, Vivaldi e Zipoli.

I membri del gruppo hanno una lunga storia nell'interpretazione della musica di questo periodo, i loro membri sono: Ana Liz Ojeda, violino barocco; Oriana Silva, violino barocco; Paulina Mühle-Wiehoff, cello barocco e Jaime Carter, cembalo

Istituto Italiano di Cultura prossimo giovedì 9 novembre.

Encuesta sobre entidades y agrupaciones italianas en Chile



Encuesta sobre entidades y agrupaciones italianas en Chile

Les invitamos a responder a través del Facebook de Presenza

<https://web.facebook.com/presenza.cl>



Estimados miembros de la Comunidad Italiana en Chile, les invitamos a responder esta breve encuesta sobre las entidades y agrupaciones italianas en el país, con el fin de entender mejor su conocimiento de las mismas y poder llevar a cabo un mejor trabajo de comunicación y visibilidad. Les agradecemos su colaboración. Periódico Presenza - Asociación Ligure de Chile

<https://forms.gle/Vdca1QYGqHFabuxY9>



Università di Genova

CISI CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ITALIANI

Carissimi amici del Cile,

anche quest'anno abbiamo portato a termine i corsi estivi CISI di lingua e cultura italiane per studenti stranieri, nella prestigiosa Villa Durazzo in Santa Margherita Ligure.

Si è trattato di una presenza variegata per provenienza. Insieme alla sempre presente colonia latino-americana (di cui i cileni erano i più numerosi), abbiamo avuto la soddisfazione di ospitare studenti provenienti da Inghilterra, Germania, Russia, Armenia, Canada, Stati Uniti.

Grazie al supporto di tanti sostenitori (Regione Liguria, Università di Genova, Dufenco Energia, COOP Liguria e Comune di Santa Margherita Ligure) abbiamo distribuito sedici borse di studio ad altrettanti studenti. Gli studenti latino-americani di origine ligure hanno potuto usufruire delle borse più prestigiose (€ 1.000). Stiamo già organizzando i corsi 2024, che avranno inizio il 21 agosto per terminare il 27 settembre 2024.

Come di consueto, accanto alle lezioni mattutine di lingua italiana, che rappresentano il momento fondamentale del nostro Centro, daremo vita, nelle ore pomeridiane, a numerosi seminari che riguardano la cultura italiana (cinema, teatro, musica, letteratura, storia, sociologia, arte, disegno).

I docenti di lingua italiana, per garantire e mantenere l'alto livello, saranno, come sempre, selezionati tramite concorso, in base alla Legge 230, art. 23, commi 1 e 2.

I seminari saranno tenuti da professori universitari e da relatori con competenze specifiche. Il momento più importante dell'attività del Centro sarà rappresentato dalla consegna del premio Isaiah Berlin a una personalità distintasi per altissimi meriti culturali nazionali e internazionali. Vi terremo informati di tutte le nostre iniziative, nonché delle scadenze dei bandi per ottenere borse di studio.

L'occasione è assai gradita per un saluto.

Genova, 11 ottobre 2023

Roberto Sinigaglia
Presidente CISI



CINEMATOGRAFIA al GIORNO (di ieri...) 68

Il momento più bello (92 min.)

Questo film del 1957 fu realizzato da Luciano Emmer (1918 - 2009), regista, sceneggiatore e accademico, che si era fatto conoscere negli anni '40 con i suoi documentari artistici, per poi passare nel decennio successivo al neorealismo (nell'Italia distrutta del dopoguerra non c'erano risorse, motivazioni e sentimenti favorevoli a quello che sarebbe nato negli anni '60: la "commedia all'italiana", in sintonia con la nuova rinascita "a colori"). Questo film - in rigoroso bianco e nero - ha il soggetto di Sergio Amidei e la sceneggiatura scritta dallo stesso Emmer con Glauco Pellegrino. Il cast è notevole: Marcello Mastroianni, Giovanni Ralli, Marisa Merlini, Ernesto Calindri, Memmo Carotenuto e Bice Valori tra gli altri, che i lettori non troppo giovanissimi di questa rubrica forse ricorderanno...

La storia inizia in modo classico e apparentemente un po' da soap opera, ma in un contesto di drammatica serietà: nel reparto maternità di un grande ospedale romano, si sviluppa una storia d'amore segreta tra il giovane medico Pietro Valeri (M. Mastroianni) e l'infermiera Luisa Morelli (Alida Valli); ma lui esita e non osa sposarla, temendo di non poterle offrire un futuro duraturo (altri tempi... allora la miseria insidiava anche i professionisti più efficienti e rinomati. Oggi l'unico dubbio di un medico sarebbe se sposarsi o convivere, o se acquistare una villa o un lussuoso appartamento in un condominio esclusivo).

La situazione diventa critica quando Luisa scopre di essere incinta: l'irrisolto Pietro, che detesta le complicazioni, vorrebbe che lei abortisse clandestinamente (sì, a quei tempi sventrare un bambino nel grembo della madre era illegale). Ma Luisa rifiuta questa "soluzione finale", lascia l'ospedale e lavorerà con una collega ostetrica che fa corsi pre-parto con un nuovo e rivoluzionario metodo di parto indolore, per trasformare il tradizionale "momento più temuto" in un sereno "momento più bello".

Se volete sapere come finisce la storia, guardate il film...

Anche se l'eventuale lettore di queste recensioni fosse un appassionato di film di supereroi in multiverso, con favolosi scenari ed effetti speciali in realtà virtuale, potrà prendersi una pausa da tutta quella paccottiglia e godersi un film semplice, realistico e umano come questo,

Esibito da YouTube in:

https://www.youtube.com/watch?v=SHL_QObc8M0 480p

<https://www.youtube.com/watch?v=QbCsPVRBYSo> 480p

<https://www.youtube.com/watch?v=wYabEEmYa-g> 480p



Sergio Mura Rossi

Il futuro è oggi, non rimanere indietro!



Fai più snella la gestione della tua attività con un software altamente specializzato, ma flessibile, semplice e facile da usare.

Remuneraciones - Gestión Inmobiliaria - Pesqueras
Agencias de Publicidad - Apoyo al Diagnóstico Médico

www.fairware.cl

info@fairware.cl

Tel: 2 2212 1594



Claudia Candiani

ABOGADA

Cittadinanza con senso

Martín de Zamora 4411,

Las Condes, Santiago,

Chile



soyclaudiacandiani@gmail.com



www.claudiacandiani.cl



56 9 74989560

Hacia ciudades más sostenibles: reciclaje, compostaje e inteligencia colectiva

Como "Collettivo Crediamoci 21" tenemos el agrado de invitarles a esta actividad previa a la votación sobre la ciudad donde se desarrollará la Expo 2030, con el objetivo de visibilizar temáticas innovadoras y de sostenibilidad que pueden ser de interés para el público chileno y la comunidad italiana en Chile.

En esta ocasión nos acompañarán:

Valeria Biagiotti, Embajadora de Italia en Chile: Introducirá la importancia de la propuesta de Roma para la Expo 2030 y los esfuerzos ya desarrollados en Chile en pro del apoyo a la candidatura italiana.

Mattia Carenini, fundador y director de operaciones de la "Fundación Matter of Trust Chile". Desde hace poco, Mattia se desempeña también como Presidente de la "Cámara Verde de Comercio - Chile".

Federico Valentini, se ocupa de consultorías ambientales, entre las cuales asistencia técnica a la dirección general del Consorcio Biorepack, además de una larga colaboración con el Consorcio Italiano Compostadores.

Domenico Di Siena, experto en arquitectura y planificación urbana, se especializa en "Civic Design" y es fundador de "DiseñoCívico.com"

Moderador: Marco Coscione, Miembro del "Collettivo Crediamoci 21" y de la Asociación Ligure de Chile, consejero electo en el Comité para los Italianos en el Extranjero en Chile y secretario de la Asociación ARSIC; consultor de sostenibilidad y comercio justo en la empresa Gestión Social S.A.

La transmisión video será el jueves 26 de octubre a las 18h00 del Chile en el canal Youtube de RADIO MIR (<https://radiomir.space/> o <https://www.youtube.com/c/RadioMIR-italianinelmondo>), la radio de los italianos en el extranjero, hecha por los italianos en el mundo. Se ruega puntualidad, sobre todo por el horario de los invitados desde Italia.

Marco Coscione
Collettivo Crediamoci 21



La nostra Ambasciatrice Valeria Biagiotti visita la Sesta



El Director Ezio Passadore y la Embajadora Valeria Biagiotti



Da sx Mauro Fortunato, Presidente Consiglio Valparaíso; Valeria Biagiotti, Embajadora de Italia; Juan Paredes, Superintendente del Cuerpo de Bomberos de Valparaíso; Ezio Passadore, Director Pompa Italia e Franco Dezerega, Cónsul General de Italia en Valparaíso.



Da sx Mirella Bonino, Representante Comites Chile, Valeria Biagiotti, Embajadora de Italia e Ezio Passadore, Director Pompa Italia

La Sexta Compañía de Bomberos de Valparaíso, bomba Cristoforo Colombo, recibió la visita de la embajadora de Italia, señora Valeria Biagiotti, quien por primera vez desde su llegada a Chile, en junio pasado, visita a esta Compañía, la cual tiene la particularidad de ser la institución italiana más antigua del continente americano.

En esta ocasión, la Embajadora fue recibida por el director de la Sesta, el bombero honorario Ezio Passadore, quien le realizó una visita guiada por la "caserma", donde destaca la presencia de una bandera italiana del año 1848, y que es parte de un proyecto de conservación financiado por la compañía Reale Seguros.

Asimismo, pudo apreciar el museo institucional y los álbumes donde se guardan cientos de foros de la Compañía.

En su intervención, el director habló de los proyectos culturales que está desarrollando la Sesta, donde destaca su participación en futuras muestras en el museo Naval, el museo del inmigrante y, en el futuro, el museo de los bomberos de Roma, siendo la primera compañía de bomberos latinoamericana en entrar en un museo bomberil europeo.

En tanto, la Embajadora declaró el patrocinio diplomático para las actividades de la Compañía, reconociendo el alto valor patrimonial que tiene la Compañía, además de destacar el esfuerzo que hacen los voluntarios, tanto en lo que respecta a emergencias como a identidad histórica.

La Sexta Compañía está formada por 60 bomberos y bomberas. Su director es Ezio Passadore y su capitán es Angelo Patrone. A esta unidad pertenecen, además, el actual comandante del CBV, señor Vicente Maggiolo y el vicesuperintendente José Esposito.

EP

Mirador Camogli: XXI Aniversario en la ciudad de Valparaíso

Como todos los años en la primera semana de Octubre se celebró otro aniversario más del Mirador Camogli, en la avenida Alemania en Valparaíso un proyecto que partió siendo un sueño personal de su creador e impulsor Pablo Peragallo y que año a año se conmemora en la ciudad junto a las autoridades comunales como el alcalde de Valparaíso, representantes de la comunidad italiana, Fuerzas del Orden, Bomberos como la Sesta, Scuola Italiana di Valparaíso, Cruz Roja de Chile y comunidad porteña en general.

Este año el Comites de Chile estuvo presente con una delegación de miembros integrada por la Secretaria Millaray González, Antonio Zerega y Mirella Bonino quien además es residente en la ciudad, la cual hizo uso de la palabra destacando que el proyecto se logró materializar con la ayuda desinteresada de muchos descendientes ligures que contribuyeron dejando plasmado en una placa de cerámica el nombre del pueblo de origen de sus antepasados, en recuerdo a estos, entre muchos otros hitos.

Este año se agregó uno nuevo más "la Panchina Gigante", una gran banca gigante de acero pintada con los colores patrios de la bandera de Italia, la primera de Sudamérica, que hace sentir como niños a todos los que se sientan en esta frente a la hermosa vista del mar, de la bahía de Valparaíso la cual forma parte de una red mundial de 325 bancas similares.

Mirella Bonino



Hogar Italiano
100 años

STUDIO ANDINO
The Law Firm Made in Italy

Desde 2009, nuestro equipo de abogados es la opción perfecta para obtener la ciudadanía italiana a través del sistema judicial en Italia en casos de ascendencia por línea materna con ancestros anteriores a 1948.

¿Quieres saber si puedes aplicar?

ve al enlace y completa el formulario de forma gratuita.
www.studioandino.com/ciudadania-italiana-por-via-judicial/

Llama ya!

Lunes a viernes : **9 4673 5976**
8am - 6pm

Av. El Bosque Norte, 0211, Of 422 Santiago de Chile

CAFÉ CARIBE

PARA PALADARES QUE SABEN DE CAFÉ

Cápsulas compatibles con Nespresso*
elaboradas por italianos en Chile



ENCUENTRA NUESTROS PRODUCTOS EN

www.cafecaribe.cl

*Comercial Caribe Ltda. es un fabricante no vinculado a Société des Produits Nestlé S.A. y la compatibilidad de sus cápsulas es funcional al uso en las máquinas Nespresso.

Radio Anita Odone On Line

L' Ora Italiana
Il Filo che ci unisce all'Italia

Direttrice

Anita Odone

anitaodone@hotmail.com

WWW.RADIOANITAODONE.CL

Cel.: 56 9 98297819

24 ore su 24 di musica italiana

CoIA, Agradecimientos Familias Scuola Italiana Vittorio Montiglio

Il Comitato Italiano di Assistenza (CoIA), rappresentato per su Directorio, agradece a las familias de Scuola Italiana de Santiago y a su Coordinadora de Solidaridad, Lorena Zamorano, por los alimentos no perecibles que reunieron en sus campañas mensuales para nuestros asistidos.

La mercadería ha sido entregada a los beneficiados desde fines de agosto hasta inicios del presente mes de octubre 2023. Este generoso aporte nos ha permitido continuar con nuestra misión.

¡Gracias por ayudarnos!



Stella Gallio
Presidente CoIA

Onorevole Amato Allo Stadio Italiano di Santiago



Visione degli assistenti



Il Brindisi

In occasione della visita in Cile del Onorevole Deputato Gaetano Amato, Presidente della Sezione Interparlamentare di Amicizia Italia - Cile, l'ambasciatrice d'Italia Dott.ssa Valeria Biagiotti, giovedì 5 ottobre, ha invitato a un gruppo dei rappresentanti della Comunità allo Stadio Italiano di Santiago per scambiare idee con il Deputato e allo stesso tempo impegnarsi a compiere tutti gli sforzi possibili per appoggiare Roma come sede della EXPO 2030.



Da sx Nello Gargiulo, Rappresentante CGIE; Claudio Massone Presidente Associazione Ligure del Cile; Dott.ssa Valeria Biagiotti, Ambasciatrice d'Italia in Cile; Onorevole Gaetano Amato e Vittorio Illido Direttore Stadio italiano.

HOGAR ITALIANO

A nuestra querida comunidad:

El mes pasado, la fundación artística ArtLabbé convocó a su concurso anual de poesía y pintura, en el cual participaron artistas de varios países latinos y donde fue invitado a el Hogar Italiano. Y con gran orgullo debemos mencionar que, la señora Natalina Biaggi se destacó al obtener el primer lugar en la categoría de pintura para mayores de 60 años. Este logro es de gran trascendencia, considerando que la señora Biaggi es una principiante en el mundo del arte y tiene más de 80 años. Su pintura se destacó por sus colores vibrantes y su técnica cuidadosa. Su obra refleja la belleza de la naturaleza y la alegría de la vida, transmitiendo una gran expresividad y dejando una huella emocional en quienes la contemplan.

Por otro lado, también debemos destacar a la señora Gina Toscanini, quien obtuvo un segundo premio en la misma categoría de pintura. La señora Toscanini es una principiante en la pintura y tiene más de 80 años. Su obra se caracteriza por su delicadeza y sutileza, capturando momentos íntimos y emotivos en cada pincelada. Es admirable ver cómo personas de edad avanzada se aventuran en el mundo del arte y logran destacarse, demostrando que nunca es demasiado tarde para descubrir una pasión.

Ambas recibieron la noticia de estos premios con gran alegría y sorpresa, ya que nunca habían participado en un concurso de pintura antes. Sus obras reflejan su espíritu valiente y su deseo de seguir aprendiendo y explorando nuevas actividades. Sus logros son un claro ejemplo de que el arte no tiene barreras ni límites de edad.

En el Hogar Italiano, estas dos residentes son un verdadero ejemplo de inspiración para todos. Han demostrado que es posible seguir desarrollándose y disfrutar de nuevas experiencias a lo largo de la vida. Sus premios no solo honran su talento artístico, sino que también celebran la capacidad de reinventarse y encontrar felicidad en cualquier etapa de la vida.

En definitiva, los premios obtenidos por Natalina Biaggi y Gina Toscanini en el concurso de poesía y pintura de la fundación ArtLabbé son un reconocimiento merecido a su esfuerzo, dedicación y talento. Son ejemplos inspiradores de cómo el arte puede enriquecer nuestras vidas sin importar nuestra edad o experiencia previa. Sin duda, sus logros demuestran que nunca es tarde para seguir nuestros sueños y encontrar una nueva pasión.

También debemos mencionar la visita que tuvieron nue-

stros Nonnos de parte del jardín Infantil Pili donde los niños entregaron un momento de alegría y mucha ternura. Esta actividad intergeneracional es muy valorada por nuestros residentes.

El día 4 de octubre el Hogar Italiano con gran orgullo celebró los 101 años de vida de la Sra. Rita Parada residente muy querida y valorada por sus compañeros y amigos. Atentos Saludos.

Directorio Hogar Italiano





NOTICIAS STADIO ITALIANO



CON ALEGRÍA Y MULTITUD SE REALIZÓ MISA DE BENDICIÓN DE MASCOTAS

Como cada año en Stadio Italiano realizamos la misa de San Francesco D'Assisi, también conocida como Bendición de las mascotas que contó con la presencia del Nuncio Apóstolico de Chile, Monseñor Alberto Ortega. A esta actividad llegó casi un centenar de personas con sus animalitos viviendo una hermosa jornada en nuestra Cappella San Francesco.



STADIO ITALIANO CAMPEÓN DE LA COPPA ITALIA DE TENIS

Nueve días a puro tenis vivimos en Stadio Italiano, más de 100 competidores de todas las edades fueron parte de una nueva edición de la Coppa Italia de Tenis.

Con una elogiada organización de la rama, esta misma se alzó con el título de la tabla general, superando a Club Manquehue y Estadio Español.



11 DEPORTISTAS DE STADIO FUERON CITADOS PARA DISPUTAR LOS JUEGOS SANTIAGO 2023

El próximo 20 de octubre se dará inicio a los Juegos Panamericanos Santiago 2023, el cual constará con la presencia de 11 deportistas de Stadio Italiano distribuidos en Natación, Natación Artística y Waterpolo.

Le deseamos el mayor éxito del mundo a nuestros deportistas !

ÁREA ATENCIÓN DE SOCIOS



VEN A REVALIDAR TU CREDENCIAL DE SOCIO DE STADIO ITALIANO

Desde el próximo miércoles 18 de octubre, si renovaste tu cuota social, podrás revalidar tu credencial de socio activo de Stadio, para ello acércate a nuestras oficinas de Atención de Socios o Social Cultural en los siguientes horarios.

Lunes a Viernes -> **09:00 a 17:00 horas**
(Colación 14:00 a 15:00)

Eventi principali nella primavera dell'anno scolastico 2023

In occasione dei **duecento** anni della fondazione del corpo consolare di Valparaiso, il **10 ottobre** presso il Salone D'Onore del Parlamento si è tenuta una cerimonia di commemorazione a cui hanno partecipato varie autorità tra cui ambasciatori, come quella d'Italia Dott.ssa **Valeria Biagiotti**, esponenti di spicco del corpo militare e del clero, rappresentanti consolari tra cui il Sig. **Franco Dezerega** nonché varie autorità regionali come il Rettore della Scuola Arturo Dell'Oro Dott. **Rinaldo Merlone**, la direttrice della sede di Valparaiso **Claudia Barbagelata** e una rappresentate degli studenti dell'"Arturo Dell'Oro".

La Scuola, in nome della ferrea amicizia che la lega alla **Sesta Compagnia di Pompieri Cristoforo Colombo**, ha partecipato con grande entusiasmo alla prima edizione del concorso "Dibuja o Pinta a tus bomberos", concorso riservato ai bambini e alle bambine tra i 5 e 12 anni grazie al quale quest'ultimi hanno potuto mettere in pratica le proprie doti artistiche rappresentando questi eroi nazionali facendosi guidare dal proprio estro.

La coordinatrice Prof.ssa **Claudia Mauri** come rappresentante di entrambe le sedi della Scuola, ha consegnato i lavori dei nostri piccoli alle autorità che selezioneranno i vincitori. In bocca al lupo!



no condiviso un grato incontro presso la Parrocchia di **San Giovanni Bosco** di Valparaiso, dando inizio al mese dedicato alla famiglia. Ogni nucleo familiare si è presentato agli altri e, dopo un momento conviviale, ad ognuno è stata consegnata una lettera emotiva nella quale si parlava delle esperienze personali rispetto all'amore familiare.

Il **29 settembre**, il Gruppo Scout Giuseppe Garibaldi ha organizzato la **Peña Scout**,



all'insegna di canti e balli tipici cileni ponendo fine così al mese della patria cilena. "Mi piace l'ambiente familiare e l'energia positiva che si sprigiona tra gli scout e le loro guide cosa che permette che le attività siano pienamente godute tanto dagli studenti che dai loro genitori" ci racconta **Maria José Abarca** mamma di **Cristobal Peters Abarca**. "Lo spirito di gruppo e il sostegno familiare sono la chiave della bellezza di queste attività" continua **Marianela González**, mamma di **Franco Sánchez Gonzalez**. Tra l'altro quest'appuntamento è servito anche per raccogliere fondi per le gite scout. Complimenti!



Il giorno **6 ottobre** il terzo anno liceale della sede di Viña del Mar è stato il promotore della bellissima serata denominata **Café Rock** nel cortile della Scuola, che ha visto studenti e studentesse dalla seconda media al IV anno liceale interpretare varie canzoni - prevalentemente rock dell'ultimo decennio - come *La Torre de Babel*, *Limon y Sal*, *Them Bones* e *Jarry was a race car driver* sotto la direzione artistica delle docenti di musica. Congratulazioni per quest'evento!



Immane è un ulteriore ricordo delle celebrazioni de **Fiestas Patrias 2023** che hanno riempito di gioia i cuori dei nostri studenti ma anche dei docenti e delle famiglie che hanno assistito alle cerimonie tenutesi in entrambe le sedi. Un grande applauso va per a tutti i ragazzi e le ragazze per l'impegno ed anche ai docenti del dipartimento di Sport della Scuola tanto di Valparaiso che hanno coordinato le attività.



In occasione del ventunesimo anniversario della creazione del **Mirador Camogli**, nella città di Valparaiso, il Rettore della Scuola Dott. **Rinaldo Merlone**, il professor di Storia **Claudio Fuenzalida** e una delegazione di studenti della Scuola hanno preso parte ad un'allegra cerimonia alla presenza del sindaco **Jorge Sharp** e del figlio illustre di Valparaiso ideatore di questo spazio, Sig. **Pablo Peragallo**. In quest'occasione è stata inaugurata un'enorme panchina da cui è possibile vedere il mare. La Scuola ha ricevuto in omaggio un mandorlo che verrà piantato in ricordo perenne di quest'avvenimento.

Il **30 settembre**, le famiglie credenti che partecipano alla **Pastorale della Scuola** han-



Francesco Panetta
Coordinatore Paritario

Expo 2030, il Presidente Mattarella e Roberto Bolle lanciano la candidatura di Roma presentata a Parigi

"People and territories" è il forum scientifico che si è tenuto oggi – 11 ottobre - presso il Palais Brongniart di Parigi, dedicato alla candidatura di Roma ad Expo 2030.

L'evento ha rappresentato l'ultima tappa obbligatoria per tutte le città candidate - oltre a Roma, la saudita Riad e la coreana Busan - prima del prossimo 28 novembre, quando si terrà l'Assemblea per il voto finale.

La giornata si è aperta con un video messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha parlato di Roma come di un "luogo che ha saputo essere promotore di civiltà, accoglienza e dialogo con le numerose culture che nei millenni hanno arricchito la sua identità. Un popolo, una città, un territorio che sono stati capaci di realizzare accoglienza, di produrre innovazione, di rigenerare continuamente il tessuto urbano di quella che gli storici definiscono Città eterna. Un'avventura di donne, di uomini, di regnanti e gente comune, di fedi e genti, iscritta in quella che costituisce memoria preziosa per l'umanità".

Alla presenza dei delegati del Bureau international des Expositions (Bie), la sessione inaugurale del forum è stata presieduta dal Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. Moderatori Mia Ceran, giornalista e presentatrice televisiva, ed Edoardo Zanchini, dell'ufficio clima di Roma Capitale. Hanno partecipato il presidente del Comitato Expo 2030 Roma, Giampiero Massolo, e gli Special Ambassador del Comitato. Arrivato anche un saluto del presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

L'occasione ha rappresentato un'ulteriore opportunità per descrivere la validità del progetto e della candidatura di Roma, ispirati ai principi dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani e dei valori della democrazia.

"Sarà un'Expo straordinaria, - ha dichiarato il Sindaco Gualtieri - un momento per chiamare tutto il mondo a riflettere su come rendere le nostre città più sostenibili e inclusive. Sarà un processo

di trasformazione di una parte di Roma che sarà aperta al servizio della comunità internazionale, con una grande area che diventerà un parco di conoscenza, ricerca, innovazione. Non una Expo 'usa e getta', ma che rimane, basata su diritti umani, di inclusione e democrazia".



Tra i protagonisti della serata di Parigi Massimo Vallati e Denis Moris, rappresentanti dell'esperienza Calcio Sociale del Corviale di Roma.

Ad arricchire il racconto sul tema del masterplan di Roma per Expo, sono state presentate tre straordinarie performance dell'etoile Roberto Bolle, accompagnato dalla prima ballerina de la Scala di Milano, Nicoletta Manni, intitolate "Sphere", "Waves" e "Caravaggio".

Sphere rappresenta una dichiarazione d'amore per il nostro pianeta e un appello urgente a prendersene cura e a prendere consapevolezza della sua crescente malattia, di cui siamo responsabili. In questa performance, ideata da Roberto Bolle insieme al coreografo Mauro Bigonzetti e accompagnata dalla musica originale del violinista Alessandro Quarta, Bolle solleva una grande sfera, simbolo del nostro fragile pianeta, invitandoci ad abbracciarlo e proteggerlo. Sphere è un messaggio per le nuove generazioni e per tutti, poichè è essenziale unire le forze per preservare la Terra. Waves unisce la danza alla tecnologia per offrire una prospettiva futuristica, con la musica di Davide Di Leo (Boosta) che dialoga con la danza di Bolle. I movimenti si fondono con i disegni di un raggio laser, portandoci in un viaggio attraverso il passato, il presente e il futuro. La bellezza e la tradizione si incontrano con la contemporaneità nella



coreografia di Massimiliano Volpini. Nella performance Caravaggio di Mauro Bigonzetti, su musica di Claudio Monteverdi arrangiata da Bruno Moretti, la luce è la protagonista, modellando le linee e i corpi di Roberto Bolle e Nicoletta Manni. Questa coreografia trasforma gli umili protagonisti delle opere di Caravaggio in principi di grazia e bellezza eterna.

L'addio alle vittime. Tutta Israele in lutto, si susseguono i funerali

In un Paese così piccolo, sono tanti ad avere un parente o un amico tra le vittime. E c'è chi, in un giorno solo, ha dovuto partecipare a due cerimonie

Israele è in lutto. Molti negozi erano chiusi per il pericolo di attacco missilistico. Ora quasi tutti sono chiusi per lutto. Sulle claie abbassate ci sono le insegne in bianco e nero con le informazioni sui funerali. I funerali di chi è morto negli attacchi di sabato, o dei soldati al fronte che non sono tornati. In un Paese così piccolo, sono tanti ad avere un parente o un amico tra le vittime. E c'è chi, in un giorno solo, ha dovuto partecipare a due cerimonie. I riti funebri si susseguono, uno dopo l'altro. Con la coda delle auto che a fatica entrano ed escono dai parcheggi dei cimiteri. Nei negozi alimentari – gli unici rimasti aperti – alla radio si ascolta la musica che normalmente viene trasmessa durante Yom ha-Zicharon, il Giorno della Memoria dei caduti in guerra e delle vittime del terrorismo. Tutti sanno che con l'offensiva a di terra a Gaza, le vittime sono destinate ad aumentare. E che tutto questo dolore è appena cominciato.



Lacrime per il soldato Adi Zur, nei funerali al cimitero militare di Monte Herzl a Gerusalemme

Secondo la tradizione ebraica il lutto dura una settimana a partire dal giorno dei funerali. Si chiama Shiva, da "sheva" – il numero "sette" in ebraico – come sette sono i giorni della settimana in cui parenti e amici si raccolgono accanto ai famigliari della persona scomparsa. Normalmente, in queste occasioni di cordoglio, la porta di casa si lascia aperta, per permettere a chiunque, dal vicino di casa al panettiere, dai compagni di scuola a quelli del servizio militare, di poter entrare e partecipare. Questa volta (per la prima volta nella storia di Israele), non sarà così: le porte saranno blindate, perché si teme che i terroristi di Hamas e Hezbollah stiano ancora circolando sul territorio israeliano.

Abitualmente, la shiva si celebra a casa della famiglia del defunto. Ma questa volta la maggior parte delle case delle vittime, quelle nei kibbutz che sono stati messi a ferro fuoco, sono state abbandonate. Il rito del lutto avviene a casa di famiglie o amici che stanno aprendo le loro case alle migliaia di sfollati. C'è un altro elemento che rende queste cerimonie diverse da tutte quelle che Israele ha visto nella sua storia: l'assenza dei commilitoni, perché quasi tutti i riservisti sono al fronte. E poi c'è quel suono delle sirene, i continui allarmi per i razzi da che non dà tregua neanche nel momento del dolore più grande. È un lutto dentro il lutto, una parte di storia di Israele che rimarrà impressa nella memoria di tutti.

Eppure, Israele non si arrende. Si compatta. Ritrova il Paese solidale che è sempre stato. Tra le vittime del rave nel kibbutz Baari c'era anche una studentessa brasiliana di 23 anni, arrivata in Israele da sola: Bruna Velano. Avrebbe avuto un funerale senza famiglia. Invece, dopo una serie di messaggi su media e social, ieri alle sue esequie si sono presentate 10.000 persone. Quasi nessuno di loro la conosceva personalmente, ma c'era un'intera famiglia a onorarla: Israele.

Fiammetta Martegani

Israele-Hamas. Il Papa telefona al parroco di Gaza: «Vi sono vicino»

Francesco ha chiamato padre Gabriel Romanelli. A rivelarlo all'agenzia Sir lo stesso sacerdote: ci ha manifestato vicinanza e preghiera. L'ho ringraziato per il suo appello alla pace di domenica

«Ho parlato con Papa Francesco che mi ha manifestato la sua vicinanza e la sua preghiera per tutta la comunità ecclesiale di Gaza e per tutti i parrocchiani e abitanti»: a rivelarlo al Sir è il parroco di Gaza, padre Gabriel Romanelli, attualmente bloccato a Betlemme, in attesa di fare rientro presso la sua parrocchia, la Sacra Famiglia, l'unica cattolica della Striscia. «Ho ringraziato il Pontefice per il suo appello alla pace in Israele e in Palestina di domenica scorsa all'Angelus - aggiunge il religioso argentino -. Papa Francesco ha impartito la sua benedizione perché tutti sentano la sua vicinanza». Attualmente la piccola di Gaza ospita 150 rifugiati e altri sono ospitati in strutture parrocchiali limitrofe. «I bombardamenti - racconta il sacerdote, riferendo testimonianze dei suoi parrocchiani - sono continui e duri. Sale la paura per una invasione di terra».



Sentito anche da Vatican News, il parroco rivela che le chiamate del Pontefice sono state già più d'una. «Il Papa mi ha chiamato pochi minuti fa - racconta - e adesso stava per chiamare la stessa comunità direttamente con il mio vicario con le persone che sono rifugiate in parrocchia, desiderava sapere come stavano». E come vanno le cose? «La comunità cristiana sta bene, tanto quanto si può stare in questa situazione. Fino ad adesso, e speriamo non accada mai, non c'è nessun morto» spiega padre Romanelli. «Abbiamo tanti rifugiati. Ce ne sono circa 150. Ieri sera erano 135 e adesso si è aggiunta una famiglia. Un po' meno di 150 sono ospitati in parrocchia e poi abbiamo un'altra famiglia in un altro centro e nella scuola della Sacra Famiglia ospitiamo anche diversi vicini che sono venuti a rifugiarsi». «Tanti hanno lasciato le loro case, cercando rifugio nella casa di qualche familiare, di qualche amico in un luogo un po' più tranquillo, ma in questi tre giorni è stata bombardata tutta la Striscia di Gaza e quindi nessuno sa dire dove si è più sicuri» prosegue il parroco.

«Ringraziando Dio, le strutture della Chiesa cattolica sono state sempre rispettate, sapendo che noi non entriamo in nessuna questione politica né militare e che la nostra è una missione di pace, una missione umanitaria dove abbiamo i nostri parrocchiani, dove abbiamo bambini disabili e persone che hanno bisogno di aiuto o abbandonati, con le sorelle di Madre Teresa e i padri del Verbo Incarnato - aggiunge -. Le nostre scuole sono state da sempre luoghi di accoglienza dove riceviamo le persone». Come noto, domenica scorsa il Pontefice aveva lanciato un appello per la pace in Medio Oriente. «Gli attacchi e le armi si fermano, per favore - aveva detto all'Angelus -, e si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano a nessuna soluzione, ma solo alla morte e alla sofferenza di tanti innocenti. La guerra è una sconfitta: ogni guerra è una sconfitta! Preghiamo perché ci sia pace in Israele e in Palestina!».

Avvenire

Chiesa. Silenzio, ascolto, preghiera: anche noi insieme ai sinodali

Poveri, famiglia, giovani, Chiesa, digitale, amore, migranti... è già ampio l'elenco dei temi che, nel resoconto offerto ai giornalisti dal prefetto del Dicastero vaticano per la Comunicazione Paolo Ruffini, i sinodali hanno affrontato nei primi giorni di lavori. Ma è noto che ben più esteso è il catalogo delle questioni – anche scottanti e divisive – che da ogni parte del mondo si sono riversate nella documentazione preparatoria dell'evento avviato il 4 ottobre. Proprio l'agenda del Sinodo, che ha occupato molta parte dell'attenzione mediatica nella lunga fase preparatoria, sembra esaurire i motivi di interesse per l'avvenimento, come se altro non ci fosse da attendersi da un mese di confronti che una lista di tesi approvate o respinte, con la vittoria sui singoli punti del fronte "riformista" o di quello "conservatore". Ma il cuore del Sinodo – e di questo in particolare, che proprio del metodo sinodale si occupa, e dunque della natura della Chiesa assai più e prima che di decisioni da assumere – non è una lista di dossier che vanno esaminati uno per uno per "risolverli" una buona volta, dopo che tanto se n'è parlato in giro per il mondo. Ben poca cosa sarebbe la Chiesa se fosse ridotta a stadio dove si gioca un derby, o ad assemblea di partito che detta la linea politica al segretario. Ma allora, cos'è il Sinodo? Il Papa l'ha spiegato ai partecipanti aprendo i lavori mercoledì: «È una pausa di tutta la Chiesa, in ascolto». In ascolto reciproco, certo, ma per affinare l'attenzione cercando di sentire la voce dello Spirito Santo, vero autore di «quell'armonia che non è sintesi, è un legame di comunione fra parti dissimili».



Un evento di Chiesa, in altre parole, ha una sostanza, un percorso e un approdo che nascono dalla fede e non sono il riflesso di preferenze pur fondate su questo o quell'argomento: «Il Sinodo – sono ancora le parole di Francesco – non è una riunione di amici per risolvere alcune cose del momento o dare le opinioni» ma «un cammino che fa lo Spirito Santo»: «Se in mezzo a noi ci sono altri modi di andare avanti per interessi sia umani, personali, ideologici – ha scandito, per essere anche più chiaro – non sarà un Sinodo, sarà una riunione più parlamentare, che è un'altra cosa».

Cosa sia e a cosa serva quel che si svolge in Vaticano lo ricorda lo stesso metodo dell'assemblea, che dal ritiro dell'immediata vigilia alle pause di riflessione durante i lavori sta mettendo al centro il silenzio più che la parola, il discernimento prima della presa di posizione, la preghiera come fondamento di ogni passo. Un messaggio che dall'Aula Paolo VI arriva a noi, osservatori partecipi ma prima ancora figli di una Chiesa che s'è messa per strada, rischiando il viaggio e rinunciando ad accontentarsi di "tirare avanti". Per seguire il Sinodo sintonizzati su ciò che è davvero, e non su quel che dicono debba essere, occorre allora assumere lo stesso atteggiamento che Francesco chiede ai sinodali, come fossimo anche noi convocati in questi giorni a Roma (e in realtà lo siamo, se davvero sentiamo di appartenere al «santo popolo fedele di Dio», come si legge nella Evangelii gaudium).

A farci sentire coinvolti non è anzitutto questo o quel tema che emergeranno dai lavori ma la sostanza stessa della Chiesa che è dentro l'Aula Paolo VI come nella nostra parrocchia, nei circoli dove si svolge il confronto ma allo stesso tempo nella nostra famiglia, nel gruppo o nel movimento dove condividiamo l'esperienza di fede. A emergere da questo cammino di tutti sarà un modo di essere cattolici nel mondo che abitiamo, contorto e incerto com'è, sfidante per una fede che non può asserragliarsi orgogliosamente in quel che si pensa debba bastare né consegnarsi per ignavia al volubile vento dei tempi. Ciò in cui crediamo, dov'è fondata la nostra speranza, quant'è consistente la nostra stessa fede e com'è capace di tradursi in opere e cultura dentro il secolo delle nuove questioni umane e globali, e ancor prima quanto siamo radicati nella Chiesa e impegnati a stare con il Papa che la guida: tutto questo è il vero grande "tema" delle giornate sinodali, rispetto al quale le scelte che andranno profilandosi col succedersi delle sessioni assumono la fisionomia di conseguenze, il risultato di un discernimento nato nel silenzio, nell'ascolto e nella preghiera e non l'obiettivo di tutto. A noi l'impegno di farci accanto ai sinodali portando nella preghiera la Chiesa, tutta: dal Papa all'aula vaticana, alla nostra vita.

Francesco Ognibene

Africa. La piaga dei sequestri in Nigeria, rapite tre suore e un seminarista



Il 5 ottobre - ma se ne è avuta notizia solo oggi - tre suore e un seminarista sono stati rapiti insieme al loro autista nello Stato di Imo, nel sud del Paese

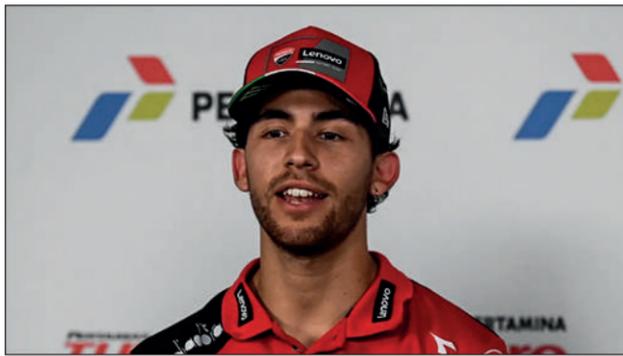
Il copione dei sequestri di suore e preti a scopo di estorsione si ripete in Nigeria a ritmo accelerato. Il 5 ottobre - ma se ne è avuta notizia solo oggi - tre suore e un seminarista sono stati rapiti insieme al loro autista nello Stato di Imo, nel sud della Nigeria.

Le religiose appartengono alle Figlie Missionarie della Madre Ecclesia, un ordine della diocesi di Abakaliki, nello Stato di Ebonyi, e il seminarista ai Figli Missionari della Santa Trinità. Il rapimento, secondo quanto riporta l'agenzia Fides, è avvenuto lungo la strada verso Mbano, mentre il gruppo stava andando ai funerali della madre di una delle religiose.

Lo scorso settembre si era registrato un rapimento lampo di un parroco: sequestrato il 17, è stato rilasciato il 21, e non è stato mai detto se era stato pagato un riscatto.

Avvenire

Gelo in Ducati: le parole di Enea Bastianini



Il pilota riminese: "Bagnaia? Non so nulla di questo gioco di squadra" Gelo in Ducati: le parole di Enea Bastianini

C'è un po' di malumore nel team ufficiale Ducati per il sorpasso di Jorge Martin ai danni di Pecco Bagnaia nella classifica del Mondiale di MotoGp. Nel mirino ci sarebbe Enea Bastianini, che non ha fatto gioco di squadra ed è rimasto davanti a Pecco Bagnaia fino alla fine della gara Sprint in Indonesia.

"Sinceramente io non so nulla di questo gioco di squadra - ha detto Bastianini a Sky -. Personalmente, mi sono concentrato sulla mia gara, dando tutto quello che avevo".

Bastianini sta ritrovando le sensazioni giuste: "Sono contento perché il mio fisico ha retto e il feeling con la moto è in crescendo. Ho usato la gomma hard all'anteriore perché in frenata mi dava maggior". Nelle qualifiche sono stato costretto a usare la morbida, ma non avevo sufficiente feeling per spingere al massimo la moto. Comunque posso ritenermi soddisfatto, sono molto più tranquillo nel guidare la Ducati, prima ero troppo teso perché pensavo al campionato".

Sportal.it

Al Giro dell'Emilia Primoz Roglic vince il derby sloveno con Tadej Pogacar



Il portacolori della Jumbo-Visma ha preceduto il connazionale e il britannico Simon Yates.

Ancora lui, Primoz Roglic: dopo i successi nel 2019 e nel 2021, lo sloveno della Jumbo-Visma ha vinto oggi per la terza volta il Giro dell'Emilia-Granarolo, la gara organizzata dal Gruppo Sportivo Emilia di patron Adriano Amici, arrivata all'edizione numero 106. Una corsa bellissima che si è decisa nel finale, al termine della quinta ascesa alla iconica salita di "San Luca", che dall'alto domina Bologna. Roglic ha preceduto di pochi metri il connazionale Tadej Pogacar (UAE Emirates), mentre a completare il podio è stato l'inglese Simon Yates (Jayco Alula), per un grandissimo podio. Quarta piazza per lo spagnolo Enric Mas (Movistar Team), vincitore un anno fa.

Con tre successi nell'albo d'oro, Roglic eguaglia Fausto Coppi e Gianni Motta. Meglio ha fatto solo Costante Girardengo, con cinque vittorie al Giro dell'Emilia.

Una giornata nella quale si è corso anche il Giro dell'Emilia BPER Banca Internazionale Donne Elite, andato alla danese Cecilie Uttrup Ludwig della Fds-Suez, che ha preceduto la compagna Marta Cavalli.

LA CRONACA: Dopo la partenza, nel suggestivo scenario di Piazza Martiri a Carpi, si forma un gruppetto di otto corridori al comando: Alex Bogna (Alpecin Deceuninck), Christian Scaroni (Astana), Jacopo Mosca (Lidl Trek), Marcel Camprubi (Q36.5 Pro Cycling Team), Floris De Tier (Bingoal WB), Mattia Bais (Eolo Kometa), Emanuele Ansaloni e Matteo Montefiori (Team Technipes). Via via il gruppetto, dopo aver toccato un vantaggio massimo di due minuti e mezzo, si assottiglia, finché davanti restano solo Bais e Scaroni. Il gruppo torna compatto al km 162, quando inizia la prima delle cinque ascese al Colle della Madonna di San Luca. Il primo scatto è quello di Quentin Pacher (Groupama Fdj) e Chris Harper (Jayco Alula), che guadagnano una trentina di secondi sul gruppo dei favoriti. Harper resta poi solitario al comando e da solo affronta la terza salita, mentre nel corso della quarta viene ripreso dal gruppetto dei migliori, composto da Mas, Vlasov, Carapaz, Roglic, Ciccone, Simon e Adam Yates, Pogacar e Woods. Nell'ultimo giro attacchi e contrattacchi, da parte di Vlasov, Woods e poi Pogacar, ma nessuno riesce a fare il vuoto, finché Roglic piazza lo scatto decisivo a trecento metri dal traguardo.

Grande spettacolo anche per il Giro dell'Emilia BPER Banca Internazionale Donne Elite, che per la prima volta prevedeva la doppia ascesa a San Luca. La gara così si è fatta ancor più selettiva rispetto alle passate edizioni: Cecilie Uttrup Ludwig ha staccato tutte nell'ascesa finale, dopo che davanti si era selezionato un gruppetto di una dozzina di atlete lungo la prima salita al San Luca. La danese della Fdj Suez si era già imposta su questo traguardo nel 2020. Seconda piazza per la sua compagna di squadra Marta Cavalli, terza la francese Juliette Labous (Team Dsm - Firmenich). Quarta posizione per Gaia Realini (Lidl Trek).

Sportal.it

Dorothea Wierer ha due sogni nel cassetto



La fuoriclasse azzurra del biathlon Dorothea Wierer, vincitrice di due Coppe del Mondo generali e quattro di specialità ma anche di tre titoli mondiali, dei quali uno in staffetta all'ultima rassegna iridata di Oberhof, ha rilasciato un'intervista ad Adnkronos nella quale rivela i suoi due sogni per l'immediato futuro. Ecco le p

"Milano-Cortina, un sogno, una certezza o una possibilità? Non nego che mi piacerebbe arrivare come atleta alle olimpiadi di casa, ma voglio arrivarci da competitiva e quindi voglio valutare a fine stagione cosa mi riserverà il futuro".

"La scorsa stagione è stata una sorpresa anche per me in quanto ho conquistato ancora tanti podi e vittorie e questo mi ha dato tanta fiducia per continuare. La stagione che sta per arrivare mi vedrà pronta e cercherò di dare il massimo come sempre ma il biathlon è uno sport con molte incognite e quindi vedremo".

"Sicuramente è un mio sogno diventare mamma, ma da atleta per me ora non è possibile e quindi vedremo quando deciderò di smettere con le gare quello sarà il mio obiettivo. Oltre a diventare mamma ho anche altri sogni per il mio post carriera e sto già lavorando anche per quello e potrò contare anche sul supporto del mio gruppo sportivo delle Fiamme Gialle e questo mi è di stimolo".

"Siamo a più di 10 stagioni di Coppa del Mondo e trovare gli stimoli giusti è sempre più tosta, ma con l'arrivo delle gare tutto sarà più facile. Siamo nel periodo di fine preparazione e rifinitura del lavoro svolto durante l'estate. Adesso si comincia a cercare la neve sui ghiacciai per rimettersi sugli sci e a fine mese andremo in Scandinavia per preparare l'apertura della Coppa in Svezia".

"La mia giornata tipo si sviluppa su un allenamento mattutino con, di solito, anche la sessione al poligono oltre al lavoro organico e un'altra il pomeriggio sempre organico o in palestra. In mezzo cerco di riposare e se necessario fare una seduta dal fisioterapista; nello sport professionistico e soprattutto nella mia disciplina, il riposo è fondamentale e i ritmi serrati rendono necessario identificare le tecnologie migliori per massimizzare l'efficacia del poco tempo dedicato al recupero. Il tempo per la vita 'normale' è molto poco ma cerco di ritagliare dei tempi per me in famiglia".

"Qual è la più grande gioia della mia carriera e quale il più grande rimpianto? Sicuramente per me il Mondiale del 2020 con le vittorie in Casa ad Anterselva, oltre alle medaglie olimpiche sono le gioie, mentre come rimpianto non mi viene in mente adesso, ma ci sono stati tanti momenti dove non sono riuscita a vincere per fattori esterni, ma questo fa parte del mio sport".

Sportal.it

Alain Prost incorona Max Verstappen

"Vincere un terzo titolo è già qualcosa di grandioso ma ottenerne tre consecutivi è qualcosa di ancor più grande, perché solo pochi grandi nomi ci sono riusciti".

Alain Prost ha parlato di Max Verstappen sull'Equipe: "Vincere un terzo titolo è già qualcosa di grandioso ma ottenerne tre consecutivi è qualcosa di ancor più grande, perché solo pochi grandi nomi ci sono riusciti. Ma credo che ciò che rende Verstappen così grande e forte sia la sua capacità di essere un grande pilota che ha saputo migliorarsi per non inciampare mai e volere sempre di più".

Quando si sente il pilota lamentarsi del cattivo comportamento della sua monoposto durante le prove libere del venerdì mattina, non è la rabbia del ragazzo che commetteva errori e a volte finiva a muro per la sua impazienza. No, questo Max è scomparso alla fine del 2021, al termine della sua magnifica battaglia contro Lewis Hamilton. Non parlò del controverso finale di Abu Dhabi, ma del modo in cui lui e la sua Red Bull hanno lottato per tutta la stagione contro la Mercedes di Lewis Hamilton. Battere il sette volte campione del mondo gli ha dato fiducia e sicurezza in sé stesso. Quel primo titolo lo ha reso più forte - ha aggiunto l'ex Renault, Ferrari, McLaren e Williams - da allora si è calmato, tranne che nella sua ricerca della perfezione. È un brutto segno per la competizione, perché non credo che se ne andrà tanto presto. I prossimi due anni senza modifiche regolamentari non faranno molto per cambiare la sua forza attuale. A partire dal 2026, essendo in simbiosi con la sua squadra, saranno in grado di affrontare la sfida insieme e di lottare almeno per il titolo".

"Quando guidavo, la cosa più difficile per me è sempre stata quella di essere escluso dalla lotta per il campionato - ha concluso Prost - volevo lottare fino alla fine, e non c'è niente di peggio che vivere le stagioni 1987 o 1991, quando la macchina non ti permetteva di essere tra i primi. Penso che per Verstappen sia lo stesso e che sarà in grado di gestire la sua motivazione, non perché voglia i sette titoli di Schumacher o Hamilton, ma perché è in grado di vincere ogni fine settimana, e probabilmente resterà così per qualche anno".

Sportal.it



Jasmine Paolini battuta in semifinale a Zhengzhou



La 27enne toscana battuta 6-2 6-3 dalla cinese Zheng.

Si è conclusa in semifinale l'avventura di Jasmine Paolini nel WTA 500 sul cemento di Zhengzhou.

La 27enne toscana, numero 31 del mondo, è stata battuta in un'ora e un quarto di gioco col netto punteggio di 6-2 6-3 dalla padrona di casa cinese Qinwen Zheng, numero 24.

Primo set con due break subiti dall'azzurra nel primo e nel quinto game, mentre il secondo è più movimentato: due break nei primi due game, uno per parte, nel quinto è di nuovo la cinese a strappare il servizio a Jasmine dopo aver annullato una palla break nel game precedente.

Alla quarta palla break a disposizione nel settimo game la cinese va sul 5-2 e serve per il match, qui perde uno dei due break di vantaggio ma lo riguadagna immediatamente facendo suo il match. Paolini lunedì entrerà per la prima volta nelle prime trenta del mondo, giusto al numero 30.

Sportal.it

PASTELERIA Y CONFITERIA



CALIFORNIA

Galletas finas - Tortas Heladas - Pasteles
Confites - Tortas para Novios - Pastelitos para cocktails

COCKTAIL A DOMICILIO

Irarrázaval 1570 Fono 22042382

Pizzeria Golfo di Napoli

"Especialidad en pastas, pizzas, y comidas italianas, atendido por sus propios dueños, ir, es sentirse en casa"
Despacho de martes a domingo de 11:00 hasta 19:30.

Visite página web: www.golfodinapoli.cl
Pastas frescas en confecciones de 500 gr.,
fettucini, spaghetti, pappardelli, ravioli, etc.

Dublé Almeyda 2435 - Ñuñoa - Santiago
Fono 56 22 341 3672

Cámara de Comercio Italiana en Chile

CONTACTOS

+ 56 9 91388549

comunicaciones@camit.cl



I mestieri di altri tempi

Il cordaio



(Illustrazione: @ Catalina Blanco Neira)

Il cordaio, o funaiolo, aveva un ruolo importante nella società contadina del passato.

Infatti, egli fabbricava le corde che dovevano servire all'agricoltore per legare i fastelli di fieno, i carichi di grano e di paglia. Inoltre, servivano per – fissate alle nasiere – guidare i buoi nel campo oppure, annodate al freno posteriore (la martinicca) delle ruote dei carri per farli fermare.

Le corde erano realizzate con la canapa, una fibra naturale, che si piantava nei campi durante la stagione primaverile. Raccolta a fine estate, veniva fatta essiccare e poi macerare nell'acqua di un fiume o di uno stagno, affinché si potessero staccare più facilmente i filamenti fibrosi dal legno. Fatta asciugare al sole, essa veniva sottoposta a gramolatura ed in seguito a cardatura per mezzo di pettini, costituiti da chiodi di grandi dimensioni, conficcati su un supporto di legno. Così trattata, la canapa assumeva la forma di una massa lieve e voluminosa, che il cordaio provvedeva a lavorare tramite la fase della filatura e quella della commettitura. La prima operazione consisteva nell'unire diversi filamenti attraverso la torsione, al fine di ottenere delle filacce (filatura), le quali, successivamente, unite e ritorte insieme, davano luogo a trefoli o lignoli, che, a loro volta, assemblati e attorcigliati congiuntamente formavano la corda (commettitura).

Era un lavoro di lunga durata, che si svolgeva generalmente all'aperto su una stretta striscia di terra, lunga anche 300 metri.

La canapa, che arrivava ai cordai in balle, doveva essere troncata in pezzi lunghi circa un braccio e poi pettinata per liberarla dai frammenti di tiglio che conteneva in quantità variabile. Questo lavoro era compiuto con l'aiuto dello scardasso, che consisteva in un'assicella

rettangolare di legno con numerose punte in ferro, a sezione quadrata. Questo veniva fissato a una parete e la canapa veniva fatta passare con una forte trazione delle due mani tra le punte, che trattenevano le impurità e nello stesso tempo disponevano parallelamente i filamenti. Dopo questo trattamento, la canapa era pronta per essere "filata", cioè trasformata in lignoli destinati a formare le corde, che si ottenevano grazie ad una ruota messa in moto da una manovella.

La corda di canapa per poter essere messa in commercio doveva essere sottoposta a una operazione di lucidatura e imbiancatura. La fase successiva era la già segnalata "commettitura", cioè la lavorazione della corda, che si faceva con la collaborazione di tre persone: il cordaio che filava e – generalmente un bambino che girava la ruota e un altro bambino che tendeva la corda. Questa poteva avere un diametro maggiore o minore a seconda dei fili utilizzati, perché esistevano anche quelle di sparto e di alfa, graminacee adatte per la produzione di legacci grossolani.

Adesso, l'«aia di corderia» (luogo di lavoro del cordaio) è stata sostituita da stabilimenti industriali, in cui vengono lavorate fibre sintetiche (nylon) al posto di quelle naturali.

NOTA PER I LETTORI: Dopo tante edizioni, il materiale per questa sezione incomincia a scarseggiare. Ci sarebbe molto gradito il Vostro intervento chiedendo una nota su un mestiere scomparso che Vi possa interessare.

Prof. José Blanco Jiménez
Libera Cattedra di Lingua e Cultura Italiane

L'appello. Il Papa: «La Chiesa sia porto sicuro per i migranti»

L'udienza con gli scalabriniani: «La parola chiave di fronte al fenomeno migratorio è "vicinanza".
Nello straniero riconosciamo Dio»



Il Papa assieme al superiore degli scalabriniani, padre Leonir Chiarello

La Chiesa cattolica, «cioè universale», è tale «perché "madre", perché città aperta a chiunque cerca una casa e un porto sicuro». È un rinnovato e accorato appello alla cura, all'accoglienza e alla vicinanza ai migranti, quello lanciato ieri da papa Francesco nel corso dell'udienza con i partecipanti al Convegno di spiritualità promosso dai Missionari di San Carlo, gli scalabriniani, dedicato al tema «Io verrò a radunare tutte le genti (Is. 66,19)». E proprio citando la figura del fondatore, san Giovanni Battista Scalabrini, canonizzato un anno fa, il Papa ne ha ricordato «la visione illuminata e originale del fenomeno migratorio, visto come appello a creare comunione nella carità».

Migrare, ha detto il Papa agli scalabriniani, «non è un dolce peregrinare in comunione; è spesso un dramma. E, come ciascuno ha diritto a migrare, così a maggior ragione ha diritto a poter rimanere nella propria terra e a viverci in modo pacifico e dignitoso. Tuttavia la tragedia di migrazioni forzatamente causate da guerre, carestie, povertà e disagi ambientali è oggi sotto gli occhi di tutti. E proprio qui entra in gioco la vostra spiritualità: come disporre il cuore verso questi fratelli e sorelle? Con il sostegno di quale cammino spirituale?». San Giovanni Battista Scalabrini, «che vi ha fondati come

missionari e missionarie per i migranti – ha aggiunto il Pontefice –, vi ha insegnato, nel prendervi cura di loro, a ritenervi fratelli e sorelle in cammino verso l'unità».

Citando, poi, il testo del profeta di Isaia, che ha fatto da sfondo al convegno e riferendosi all'immagine dei popoli in movimento con tutti i mezzi verso Gerusalemme, Francesco ha notato: «Cavalli, carri, portantine, muli e dromedari, a cui potremmo aggiungere oggi barconi, Tir e carrette del mare; ma la destinazione resta la stessa, Gerusalemme, la città della pace, la Chiesa, casa di tutti i popoli, dove la vita di ognuno è sacra e preziosa».

Da qui l'appello «a coltivare cuori ricchi di cattolicità, cioè desiderosi di universalità e di unità, di incontro e di comunione. È l'invito a diffondere una mentalità della vicinanza – "vicinanza", questa parola-chiave, è lo stile di Dio, che si fa vicino sempre – una spiritualità, una mentalità della cura e dell'accoglienza, e a far crescere nel mondo, secondo le parole di san Paolo VI, "la civiltà dell'amore"».

Per fare tutto questo, è necessario «cooperare all'azione dello Spirito, e dunque agire nella storia sotto la guida e con l'energia che viene da Dio». Si tratta «di lasciarsi conquistare dalla sua infinita tenerezza per sentire e agire secondo le sue vie, che non sempre sono le nostre, per riconoscerlo in chi è straniero e per trovare in Lui la forza di amare gratuitamente».

Ed ecco quindi un secondo appello, che il Papa trae dall'esempio del «santo vescovo di Piacenza», Scalabrini, «quando insiste sulla necessità, per il missionario, di avere un rapporto d'amore con Gesù, Figlio di Dio Incarnato, e di coltivarlo specialmente attraverso l'Eucaristia, celebrata e adorata». In realtà, secondo Francesco, «la mentalità moderna ci ha tolto un pochettino questo senso dell'adorazione. Riprenderlo, per favore, riprenderlo», ha esortato il Papa, ricordando l'importanza che per Scalabrini aveva l'Adorazione, «a cui si dedicava anche di notte, nonostante la stanchezza per i suoi estenuanti ritmi di lavoro, e alla quale non rinunciava di giorno, pur nei momenti di maggiore attività». Senza preghiera «non c'è missione», diceva questo padre dei migranti, che invitava i suoi religiosi a non lasciarsi sviare «da un certo pazzo sfrenato desiderio di aiutare gli altri, trascurando voi stessi».

«Salire a Dio – ha aggiunto il Pontefice – è indispensabile per poi saper discendere fino a terra, per essere "angeli dal basso", vicino agli ultimi». Congedandosi, infine, Francesco ha chiesto agli scalabriniani di rinnovare il loro impegno per i migranti, e di «radicarlo sempre più in un'intensa vita spirituale, sull'esempio del fondatore. Assieme a questo, però, voglio dirvi un grandissimo grazie, per il tanto lavoro che fate in tutto il mondo! – ha concluso –. Dai tempi di Buenos Aires sono testimone di questo lavoro, e lo fate tanto bene. Grazie, grazie tante! Andate avanti, Dio vi benedica».

Matteo Liut